



Liceo Marconi Pescara

***PIANO TRIENNALE
OFFERTA FORMATIVA
2016-2019***

EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015.

***Approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 15/01/2016***

Sommario

PREMESSA.....	3
INDIRIZZI GENERALI.....	4
PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI.....	5
SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI.....	9
SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15.....	11
Alternanza scuola lavoro.....	12
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale.....	13
Piano Formazione Insegnanti.....	14
Area Inclusione.....	16
FABBISOGNO DI PERSONALE.....	19
Organico dell'autonomia.....	20
Organico di potenziamento richiesto.....	19
Organico di potenziamento utilizzato.....	20
Fabbisogno di Personale ATA.....	20
SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI.....	21
ARTICOLAZIONI FUNZIONALI:.....	21
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO.....	21
FUNZIONI STRUMENTALI.....	21
REFERENTI DI PROGETTO, DI INDIRIZZO E DI GESTIONE.....	22
ACCOGLIENZA, TUTORING, COACHING E FORMAZIONE.....	22
COORDINAMENTI FUNZIONALI.....	22
ARTICOLAZIONI COLLEGIALI:.....	22
RSU.....	22
PROGETTI E ATTIVITÀ.....	23

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa del LICEO STATALE "G. MARCONI" di PESCARA, è elaborato ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

Il piano è stato istruito ed elaborato sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n° 8043/D12a del 30/09/2015;

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio docenti nella seduta del 14/01/2016

Il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15/01/2016 ;

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge e, in particolare, per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

Il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. n° _____ del _____ .

Il piano è pubblicato nel **portale unico dei dati della scuola**.

INDIRIZZI GENERALI

In coerenza con l'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, prot. n° 8043/D12a del 30/09/2015 si evidenziano i seguenti indirizzi generali che il Liceo "G. Marconi" persegue:

- * Contestualizzare i processi innovativi in atto nella scuola.
- * Adottare l'obiettivo strategico 2 di Lisbona: "AGEVOLARE L'ACCESSO DI TUTTI AI SISTEMI D'ISTRUZIONE E FORMAZIONE" e, nella fattispecie:
 - 2.1 creare un ambiente aperto per l'apprendimento
 - 2.2 rendere l'apprendimento più attraente
 - 2.3 sostenere la cittadinanza attiva, le pari opportunità e la coesione sociale.
- * Promuovere le competenze chiave per l'apprendimento permanente:
 - 1) comunicazione nella madrelingua;
 - 2) comunicazione nelle lingue straniere
 - 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
 - 4) competenza digitale;
 - 5) imparare a imparare ;
 - 6) competenze sociali e civiche;
 - 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
 - 8) consapevolezza ed espressione culturale.
- * Confermare i principi fondamentali e le indicazioni presenti nella Carta dei servizi e nei Regolamenti interni dell'Istituto e la tenuta delle specificità del Liceo:
 - 1)** festeggiare le differenze;
 - 2)** insegnare ad apprendere;
 - 3)** supportare la crescita culturale delle studentesse e degli studenti;
 - 4)** favorire l'espansione dei saperi e delle conoscenze;
 - 5)** favorire lo sviluppo della coscienza interculturale e dell'etica della relianza.

PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

In particolare, si rinvia al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Come previsto dalla Legge 107/15, che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, ogni scuola individua alcune priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'istituto.

Si riprendono, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè:

- * Priorità;
- * Traguardi di lungo periodo;
- * Obiettivi di breve periodo.

Priorità :

- * Migliorare le prestazioni delle studentesse e degli studenti del primo biennio, nelle prove di matematica e in quelle di latino, partendo da un'analisi puntuale e attenta dei dati trasmessi dall'INVALSI.
- * Individuare spazi a sostegno degli alunni per il rafforzamento delle competenze di base, in orario extrascolastico, come supporto allo studio e recupero di competenze.
- * Favorire l'utilizzo di metodologie innovative e tecnologiche anche attraverso l'uso di piattaforme e-learning.
- * Promuovere corsi di formazione per una didattica inclusiva per gli alunni con Bisogni Specifici di Apprendimento.
- * Promuovere corsi di formazione per il personale docente per favorire la metodologia CLIL.

Traguardi individuati nel RAV in sintesi

- * Ridurre la percentuale degli studenti sospesi in matematica e latino del 10% nell'arco del triennio.
- * Utilizzare sistematicamente i dati che provengono dalle prove INVALSI per migliorare i livelli di apprendimento inferiori alla media.

- * Migliorare la progettazione didattica attraverso:

- utilizzo di una didattica innovativa, inclusiva e laboratoriale che abbia come fine lo sviluppo delle competenze per almeno il 50% delle classi;
 - uso delle nuove tecnologie per la diversificazione dei percorsi di apprendimento;
 - adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo e valorizzazione delle differenze.
- * Formazione dei docenti nelle strategie metodologiche e inclusive, nell'uso delle risorse digitali, nel CLIL, nella comunicazione e nella gestione della classe.

Le motivazioni della scelta effettuata

Il gap formativo più evidente dell'istituto è quello che si rileva dalle risultanze interne, di fine anno scolastico, nelle prove di matematica e latino.

Appare, di conseguenza, opportuno migliorare la progettazione didattica attraverso l'utilizzo di metodologie innovative, inclusive e laboratoriali che abbiano come fine lo sviluppo delle competenze. Appare, altresì, necessario diversificare gli stimoli per l'apprendimento, modellando i processi di insegnamento sui bisogni formativi e apprenditivi di ciascun allievo valorizzandone le differenze.

Infatti, proprio migliorando e personalizzando la didattica, attraverso una progettazione più attenta agli stili di apprendimento degli studenti, si avrà come conseguenza il miglioramento degli esiti apprenditivi.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

*** Curricolo, progettazione e valutazione**

- 1) Incremento significativo dei momenti di condivisione relativi all'analisi e alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari.
- 2) Progettazione di moduli condivisi e valutazione basata su prove strutturate per classi parallele e per il recupero/potenziamento.
- 3) Inserimento nella progettazione del curricolo di prove di valutazione quanto più possibile oggettive .

*** Ambiente di apprendimento**

- 1) Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste nelle unità di apprendimento.
- 2) Aumentare, in rapporto alle possibilità economiche, il numero e la qualità delle dotazioni strutturali, infrastrutturali e strumentali digitali e/o digitalizzate e delle LIM.
- 3) Favorire l'utilizzo di metodologie innovative e tecnologiche, anche attraverso l'uso di piattaforme e-learning.
- 4) Creazione di sportelli didattici permanenti.

*** Orientamento strategico e organizzazione della scuola.**

- 1) Aumentare la diffusione capillare delle informazioni per una maggiore condivisione.
- 2) Implementare incontri tra insegnanti della scuola secondaria di primo e di secondo grado per lo scambio delle informazioni e per la definizione di competenze in uscita e entrata.

- 3) Monitorare le attività delle studentesse e degli studenti dopo l'uscita dalla scuola: Università, mondo del lavoro, tempo che trascorre tra diploma e inizio dell'attività lavorativa o ingresso a una facoltà universitaria.
- 4) Realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
- 5) Valorizzare il liceo inteso come comunità aperta al territorio e in grado di migliorare l'interazione con le famiglie e le comunità locali.
- 4) L'apertura pomeridiana della scuola per la realizzazione di progetti e attività di sostegno e potenziamento della qualità e della ricchezza degli apprendimenti, della prevenzione, dell'ascolto attivo, della promozione del successo formativo e del recupero dei debiti formativi deliberati nelle sessioni di scrutinio, riduzione del disagio giovanile e delle dipendenze .
- 5) Migliorare la qualità e la quantità delle diverse dotazioni tecnologiche.
- 6) Migliorare gli ambienti di apprendimento.
- 7) Implementare i processi di dematerializzazione e di trasparenza amministrativa.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche sono stati individuati in modo particolare nella progettazione e valutazione del curriculum, nell'ambiente di apprendimento, e nell'orientamento strategico e organizzazione della scuola in quanto si ritiene che agire su tali pratiche rappresenti in maniera diretta un primo passo verso il pieno di miglioramento della scuola.

Pertanto in coerenza con il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e con il Piano di Miglioramento (PdM), saranno realizzate azioni volte a potenziare e valorizzare:

- * le competenze logico-matematiche e scientifiche anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);
- * lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- * lo sviluppo delle competenze digitali delle studentesse e degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- * il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

- * la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- * l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- * il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- * l'attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- * il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi specificamente personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

- * l'applicazione delle linee di indirizzo, l'apertura pomeridiana delle scuole e la riduzione del numero delle studentesse e degli studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con il potenziamento del tempo scolastico o la rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
 - * l'incremento dell'alternanza scuola-lavoro;
 - * la valorizzazione di percorsi formativi personalizzati e il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti;
 - * l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito delle studentesse e degli studenti;
 - * l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
 - * la definizione di un sistema di orientamento.
-
-

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce quanto segue:

Non è possibile determinare con certezza i punti di forza, in quanto sia il corpo docente che la componente genitoriale risulta divergente nell'attribuzione di una valenza positiva alle prove INVALSI.

Dai dati in possesso si rileva che i risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali, di italiano e matematica, non possono essere considerati affidabili. Non appare, di conseguenza, possibile valutare se la scuola riesce ad assicurare esiti omogenei tra le varie classi poiché il livello raggiunto dalle studentesse e dagli studenti nelle prove non rispecchia l'andamento abitualmente fatto rilevare nelle classi.

In conseguenza di ciò, l'azione della scuola dovrebbe essere volta a stimolare la consapevolezza dell'autovalutazione di Istituto, anche attraverso l'uso delle prove Invalsi, i cui dati potrebbero essere utilizzati per migliorare i livelli di apprendimento di volta in volta conseguiti.

In relazione a quanto sopra esposto, la programmazione degli interventi mirati al miglioramento e all'ampliamento dell'offerta formativa dovrà prevedere insegnamenti opzionali, progetti, interventi e percorsi formativi specifici, a scelta delle studentesse e degli studenti, mirati a potenziare:

- le competenze di area logico-matematica;
- le competenze scientifico-laboratoriali;
- le competenze trasversali per l'esercizio di una cittadinanza attiva;
- le competenze linguistiche certificate in tutte le lingue moderne europee insegnate nel liceo;
- l'implementazione di percorsi formativi, sui modelli ESABAC e similari, anche per l'inglese, lo spagnolo e il tedesco;
- l'inserimento, nelle sezioni degli indirizzi presenti nel Liceo, di almeno una delle "lingue BRIC"

"BRIC" sta per Brasile, Russia, India, Cina: l'acronimo è stato creato dallo strategist di Goldman Sachs, Jim O'Neill per indicare, in una sola parola, dove si trovano le più grandi potenzialità di crescita e quindi di occupazione se guardiamo dal punto di vista delle giovani studentesse e dei giovani studenti.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Protocollo di intesa: **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO"**

DiLASs, DEA, Corsi di Laurea in Servizi sociali e in Politiche e management per il welfare.

COMUNE DI PESCARA: UFFICI e NIDI COMUNALI (La Mimosa - La Conchiglia -Il Gabbiano)

SCUOLE DELL'INFANZIA E SCUOLE PRIMARIE:

Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Pescara 2.

Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Pescara 6.

BIBLIOTECA PROVINCIALE "GABRIELE D'ANNUNZIO"

CAMERA DI COMMERCIO

PROVINCIA -ARCHIVIO DI STATO

CONFARTIGIANATO DI PESCARA

ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CARITAS: "CENTRO ACCOGLIENZA EL PELÈ",
"MENZA AGAPE",
"LAPE DREAM",
"CENTRO DI ASCOLTO"

ASSOCIAZIONE DOMENICO ALLEGRINO – ONLUS

ASSOCIAZIONE ANFFAS

ASSOCIAZIONE REGIONALE DOWN ABRUZZO

LAAD - LEGA ABRUZZESE ANTI DROGA

COOPERATIVA SOCIALE " IL MANDORLO"

EMPORIO PRIMO VERE

ASSOCIAZIONE TARTABUS Volontariato magistrato in ospedale

STUDI PROFESSIONALIVARI DI COMMERCIALISTI E AVVOCATI

ATHENA DOCET

MUSEO DELLE GENTI D'ABRUZZO

ALBERGHI

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

	commi	Pagina
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	4
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	19
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5	20
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	19
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6	*
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	5
Scelte di gestione e di organizzazione	14	21
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16	42
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32	22
Alternanza scuola-lavoro	33-43	12
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	13
Didattica laboratoriale	60	26
Formazione in servizio docenti	124	14

* Si rinvia all'allegato PIANO DI MIGLIORAMENTO SCUOLA DIGITALE

Alternanza scuola lavoro

Saranno gradualmente attivati percorsi di alternanza scuola lavoro per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte per un monte ore totale (a fine percorso) pari a 200 ore.

Si ritiene opportuno differenziare lo svolgimento delle attività con un monte ore più alto per le studentesse e gli studenti del terzo anno, onde consentire loro di partecipare a corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro così come previsto dal d. lgs. 81/2008 e ampliare la conoscenza diretta della realtà.

Nel Liceo non è costituito un Comitato tecnico-scientifico, ma i partner aziendali sono stati individuati dopo attenta analisi del territorio e delle sue offerte, anche grazie alle convenzioni già attivate negli anni precedenti per la realizzazione di stage formativi cui hanno partecipato le studentesse e gli studenti delle classi terze e quarte del Liceo.

Le convenzioni sono state stipulate con enti, imprese del terzo settore, aziende, musei, studi professionali, associazione di protezione ambientale e di promozione sportiva.

È stato sottoscritto un accordo territoriale con la CONFAO per la realizzazione di imprese formative simulate (che rappresenta una delle modalità di attuazione dell'alternanza scuola lavoro, facendo ricorso alla costituzione di un'azienda virtuale animata dagli studenti e con la supervisione di un'azienda reale), poiché consapevoli di quanto l'impresa formativa simulata rappresenti uno strumento utile a supportare i giovani nell'efficace formazione dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

I consigli di classe designeranno, tra i docenti, un tutor (che avrà la funzione di elaborare, insieme al tutor esterno, il percorso formativo, assistere e guidare lo studente, rapportarsi con il tutor esterno, monitorare l'attività, valutare gli obiettivi raggiunti, partecipare alla redazione della scheda di valutazione) per ogni sezione.

Le attività di alternanza si svolgeranno prevalentemente durante il periodo delle lezioni (d'estate solo nei casi in cui le strutture ospitanti siano caratterizzate da attività stagionali).

Gli alunni avranno diritto a un rimborso-spese sulla base degli scontrini parlanti esibiti e nella misura dei fondi assegnati dalla Regione.

La valutazione finale degli apprendimenti è effettuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto anche della valutazione attribuita dal tutor esterno.

Verrà predisposta apposita certificazione contenente, tra le altre informazioni, l'indicazione delle competenze acquisite.

Le esperienze realizzate in alternanza scuola-lavoro hanno adeguata valorizzazione anche all'interno dell'esame di stato.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107.

Il PNSD prevede tre importanti ambiti di attività:

- *il miglioramento delle dotazioni hardware;*
- *le attività didattiche specifiche;*
- *la formazione dei docenti.*

La scuola ha individuato un "animatore digitale", con funzione di promozione e coordinamento di alcune, specifiche, azioni; tutta la struttura organizzativa, funzionale e di gestione, di supporto al piano dell'offerta formativa è direttamente coinvolta nell'implementazione del PNSD.

Ogni documentazione e normativa relativa al Piano di Miglioramento Scuola Digitale è consultabile al seguente indirizzo:

Il Piano prevede, in sintesi, le seguenti attività:

Attività rivolte alle studentesse e agli studenti

Polisensorialità e MEDIA EDUCATION diretto alle classi del secondo biennio.

Proposte per la didattica speciale e l'inclusione:

- acquisto di software specifici per la disabilità
- ampliamento del parco PC a disposizione

Attività rivolte ai docenti

Formazione:

- Apprendere le TIC e l'uso dei Social network a fini didattici
- Divulgazione delle conoscenze in reti e ambienti formativi virtuali e dedicati
- Uso della LIM
- ECDL
- Migliorare la comunicazione scuola-famiglia-docenti attraverso il web
- WikiScuoladigitale
- Corsi di formazione specifici con i docenti in organico
- Project work "Knowledge and E-Inclusion"

Arricchimento/ implementazione

Partecipazione alla rete: "abruzzoscuoladigitale" (Ricerca-Azione)

Realizzazione diretta di materiale didattico digitale (art. 6 c. 1, L. 128/2013)

Inserimento nell'istituto di Google for Education

Realizzazione di Learning Object

Fondi strutturali europei PON 2014/2020

Messa in valore del web-site dell'Istituto a disposizione delle Aree Disciplinari (interattività e contenuti).

Per informazioni più dettagliate si rinvia al Piano di Miglioramento Scuola Digitale, in allegato.

Piano Formazione Insegnanti

Nella formulazione del Piano di formazione dei docenti si è operato coerentemente e congruentemente con *l'Atto di Indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa* del Dirigente Scolastico, ex art. 1, comma 14, legge n. 107/2015 e tenuto conto delle seguenti priorità:

- *Predilezione di aggiornamento delle metodologie didattiche e di tematiche "comuni", cioè quelle che tutti sono impegnati a seguire (valutazione, inclusione, nuove tecnologie e in materia di sicurezza, CLIL, Inclusione BES – DSA, Alternanza scuola-lavoro; Orientamento scolastico) e tematiche specifiche emergenti dal RAV (miglioramento esiti di Matematica, ...)*
 - *formazione degli insegnamenti di area scientifica e umanistica con particolare riferimento alla matematica e al latino; formazione sulle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;*
 - *formazione sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica (Scuola Digitale);*
 - *formazione sull'inclusione scolastica e sul diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi di ricerca-azione personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;*
 - *formazione sulle strategie comunicative e didattiche di conduzione della classe*
- La formazione dei docenti sarà svolta a scuola con corsi organizzati dalla stessa e/o in collaborazione con enti / università / esperti esterni.
 - La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente deve certificare a fine anno è di almeno 20 ore frontali con percorsi di ricerca-azione e/o formazione on-line e sperimentazione in classe.
 - L'indicazione della misura triennale complessiva (per consentire oscillazioni annuali) è 100 ore di formazione.
 - I percorsi di formazione in servizio dei docenti prevedono sia attività di istituto che attività individuali con percorsi attinenti alla disciplina insegnata o al percorso professionale, che ogni insegnante sceglie liberamente e che attua presso altre agenzie formative.

La formazione deve essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Per la stessa ragione, l'autoformazione individuale non può concorrere al raggiungimento del minimo previsto (anche se, ovviamente, ciascuno è libero di farla "in più").

Per ciò che concerne la formazione del personale A.T.A. la scuola aderisce al Progetto di rete P.E.G.A.S.O.

Estratto dall'Atto d'indirizzo, del dirigente scolastico, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa, ex art. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015:

Area delle risorse umane e professionali

L'Istituto promuove la crescita professionale delle risorse umane nel rispetto dei principi di trasparenza e di pari opportunità. In particolare si punterà a migliorare:

- *la didattica per competenze;*
- *le strategie didattiche a sostegno dei bisogni educativi speciali e dei disturbi specifici dell'apprendimento*
- *le strategie comunicative e didattiche di conduzione della classe;*
- *la metodologia CLIL;*
- *l'uso delle nuove tecnologie digitali.*

Il piano di formazione in servizio verterà, per il personale docente, prioritariamente su iniziative, progetti e attività inerenti:

- *le metodologie e la didattica della matematica e del latino;*
- *la programmazione didattica per competenze;*
- *la didattica laboratoriale e la metodologia CLIL;*
- *il miglioramento delle competenze relative alle didattiche inclusive;*
- *le competenze didattiche mediante l'uso delle tecnologie digitali;*
- *la comunicazione didattica, la gestione del conflitto e il miglioramento del clima relazionale;*
- *la sicurezza;*

per il personale A.T.A. prioritariamente su iniziative, progetti e attività inerenti:

- *le tecnologie informatiche;*
- *la gestione dei processi di dematerializzazione;*
- *la gestione della segreteria digitale.*

Legge 107 del 13/07/2015 art. 1 comma 124.

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

Area Inclusione

Sono considerati fondamentali, per l'offerta formativa del Liceo "G. Marconi", sia la centralità della persona, sia il diritto di ogni studentessa e di ogni studente alla propria diversità, pertanto, nell'ottica della prevenzione del disagio e della promozione del benessere a scuola, il tema dell'inclusione si configura come trasversale e comune a tutti gli aspetti della vita scolastica.

Le **priorità** sono:

- * Promuovere il successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti;
- * Coinvolgere ogni componente scolastica nel processo inclusivo.

I **traguardi** relativi alle priorità sono:

- 1) Personalizzazione della didattica;
- 2) Adozione di forme di valutazione coerenti con i diversi stili di apprendimento;
- 3) Gestione coordinata delle risorse interne;
- 4) Condivisione del progetto con famiglie ed enti esterni.

Le **motivazioni della scelta** sono le seguenti:

- In ottemperanza della legge 104/92, della legge 170/2010 e della direttiva ministeriale 27/12/2012 il Liceo decide di adottare buone prassi e modelli d'intervento che consentano di accogliere e valorizzare le "differenze", considerandole patrimonio di arricchimento e non fonte di disagio e di esclusione. Si decide di uniformare la modellistica per l'elaborazione dei percorsi personalizzati, concordati in sede di Consiglio di classe e redatti da insegnanti di sostegno (nel caso di alunni con disabilità) e dai coordinatori di classe (per tutti gli altri BES).
- Sono sempre da privilegiare forme di verifica che assicurino la miglior performance possibile e si valutano i risultati raggiunti tenendo conto dei punti di partenza e del percorso svolto.
- Per l'effettiva realizzazione del processo inclusivo è necessario che siano coinvolte tutte le componenti scolastiche, rendendo disponibile ogni risorsa, adeguata alle esigenze degli alunni, creando ambienti di apprendimento efficaci ed rimuovendo le barriere fisiche e culturali che impediscono, di fatto, la realizzazione del percorso formativo delle studentesse e degli studenti.
- Nella stessa ottica è indispensabile creare un rapporto di reale condivisione del progetto con le famiglie e avvalersi della collaborazione di enti e strutture esterne.

Gli obiettivi di processo adottati in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Elaborazione del PEI, per gli alunni con disabilità, da condividere nel GHO con la famiglia, gli operatori Asl e altri soggetti coinvolti (assistenti educativi, terapeuti, ecc.), definendo il tipo di programmazione (obiettivi minimi, equipollenti, differenziati).

- A. Elaborazione del PDP, da condividere con la famiglia con la definizione delle strategie didattiche, degli strumenti compensativi, dispensativi per gli alunni con disturbi evolutivi dell'apprendimento o con forme di disagio psicologico, economico o linguistico.

Elaborazione del PEP per alunni stranieri con scarsa o nessuna conoscenza della lingua Italiana.

Elaborazione di progetti a prevalente tematica inclusiva: Progetto per l'insegnamento della lingua italiana come L2, Progetto di assistenza allo studio per alunni con BES, Progetto Erasmus plus, Laboratori teatrali e di gestione delle emozioni.

- B. Definizione, da parte dei Dipartimenti, delle competenze e degli obiettivi minimi da raggiungere nel biennio e nel triennio per ogni indirizzo liceale.

Valutazione degli alunni tenendo conto dello stile di apprendimento, delle difficoltà affrontate e dei progressi compiuti, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi minimi o di obiettivi equipollenti, tali che le competenze in uscita siano equiparabili a quelle delle indicazioni ministeriali.

Valutazione degli alunni esclusivamente in base al PEI, tenendo conto degli obiettivi prefissati e del percorso formativo svolto, nel caso di programmazione differenziata.

- C. Creazione del gruppo di lavoro per l'Inclusione con il compito di orientare e potenziare in tal senso l'attività della scuola.

Effettivo esercizio della funzione strumentale per l'inclusione nel coordinamento e nella messa in contatto di tutte le componenti coinvolte (uffici, personale ATA, docenti, figure specialistiche interne ed esterne alla scuola, famiglia).

Effettivo esercizio del coordinamento delle attività di sostegno, con funzioni di rilevamento delle esigenze specifiche degli alunni con disabilità e predisposizione di materiali didattici condivisi e interventi volti a ridurre ostacoli e condizionamenti che ne impediscono l'integrazione.

Effettivo esercizio, da parte dei docenti coordinatori di classe, della funzione di referente per i PDP di alunni BES

Coinvolgimento di tutti i docenti del CdC nell'effettuare osservazioni, indicare strumenti compensativi e/o dispensativi, mettere in atto strategie didattiche e comunicative per la realizzazione del piano personalizzato.

Formazione e aggiornamento del personale docente sui temi relativi alle problematiche BES.

Coinvolgimento del personale ATA nella rilevazione, raccolta e conservazione dei dati e nella gestione della documentazione con l'USR, la Asl e le scuole di provenienza.

- D. Coinvolgimento delle famiglie e condivisione dei piani individualizzati attraverso contatti costanti e l'attivazione di un dialogo costruttivo, che permetta di lavorare in sinergia.

Attivazione di protocolli d'intesa e collaborazioni con enti, associazioni di volontariato, istituzioni pubbliche.

Stage personalizzati e partecipazione a progetti di alternanza scuola-lavoro.

Le motivazioni della scelta sono le seguenti:

Tutte le risorse interne vengono messe in campo per realizzare e migliorare i processi di inclusione. A tal fine vengono formalizzati i percorsi, che partono dall'analisi della documentazione e dall'osservazione in classe delle difficoltà di apprendimento e portano alla realizzazione di piani individualizzati e all'adozione di metodologie didattiche e comunicative di cui tutta la classe si può avvantaggiare.

I piani elaborati vengono conservati e vanno a costituire una banca dati che permette di valutare i progressi compiuti, la validità delle misure adottate e la loro eventuale modifica e miglioramento. Vengono considerate fondamentali, per il miglioramento dell'inclusione la capacità di rendersi flessibili e di aggiornare costantemente la propria professionalità, partecipando a iniziative di formazione sulla normativa relativa ai BES, sulle metodologie di gestione della classe, sulle tecnologie digitali.

Allo stesso modo vanno coinvolte le famiglie, con cui ci si impegna a realizzare proposte realmente condivise, che tengano conto delle difficoltà e delle criticità che le coinvolgono, ma che nello stesso tempo le chiama non a delegare, ma a costruire insieme alla scuola il progetto educativo.

I rapporti con gli Enti locali e con le istituzioni sono finalizzati a potenziare e a migliorare la qualità dei servizi; la collaborazione, inoltre, con le associazioni e le strutture sociali e lavorative presenti sul territorio crea nuove competenze ed offre opportunità di orientamento per il periodo post-liceale, permettendo la formulazione di un progetto di vita che sviluppi le potenzialità di ognuno con un atteggiamento di fiducia in se stessi, fondato su una immagine realistica, ma positiva dei propri punti di forza e di debolezza.

FABBISOGNO DI PERSONALE

Organico dell'autonomia

- posti n. 151; di cui:
 - posti di sostegno n. 21

Organico di potenziamento richiesto

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
A019	600		450	60	90	600
A021	600		500	50	50	600
A025	600		150	100	350	600
A036	600	340	150	60	50	600
A037	600		300	200	100	600
A049	600		400	180	20	600
A051	600		250	150	200	600
A052	600		250	150	200	600
A061	600		300	100	200	600
A246	600		300	200	100	600
A346	600		300	200	100	600
A346	600		300	200	100	600
A446	600	260	200	70	70	600
A546	600		200	200	200	600
AD01	600		100	350	150	600
AD03	600		100	350	150	600
TOTALE	9.600	600	4.250	2.620	2.130	9.600

Organico di potenziamento utilizzato

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
A019	600		450	60	90	600
A021	600		500	50	50	600
A025	600		150	100	350	600
A036	666	334	200	80	52	666
A049	600		400	180	20	600
A051	1366		586	340	440	1366
A052	33		33			33
A061	330		330			330
A246	600		300	200	100	600
A346	1830		900	600	330	1830
A446	366	266	50	20	30	366
AD01-2-3-4	1400		400	900	100	600
TOTALE	8.991	600	4.299	2.530	1.562	8.191

Fabbisogno di Personale ATA

- n. 30, di cui:
 - ✓ 17 collaboratori scolastici;
 - ✓ 9 assistenti amministrativi;
 - ✓ 2 assistenti tecnici;
 - ✓ n. 1 bibliotecario;
 - ✓ n. 1 Direttore SS.GG.AA. .

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Per la migliore attuazione del PTOF sono individuati i seguenti incarichi:

ARTICOLAZIONI FUNZIONALI:

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

1° COLLABORATORE	Azione di supporto quotidiano al dirigente scolastico nella gestione complessiva dell'istituto; implementazione di specifiche strategie d'intervento e raccordo con gli altri collaboratori, con le funzioni strumentali, con i coordinatori di dipartimento, con i referenti d'area e di progetto, con il DSGA e con gli uffici amministrativi.
2° COLLABORATORE	Azione di supporto quotidiano al dirigente scolastico nella gestione complessiva dell'istituto; implementazione di specifiche strategie d'intervento e raccordo con gli altri collaboratori, con le funzioni strumentali, con i coordinatori di dipartimento, con i referenti d'area e di progetto, con il DSGA e con gli uffici amministrativi.
3° COLLABORATORE	Ufficio stampa - Sito web - Redazione newsletter - Coordinamento progettazione PON e POR.
4° COLLABORATORE	Interventi, servizi e progetti formativi per le studentesse e gli studenti .

FUNZIONI STRUMENTALI

- Area della gestione del Piano dell'Offerta Formativa del RAV e del piano di miglioramento.
- Area del sostegno ai lavori dei docenti .
- Area dei progetti formativi, degli stage linguistici all'estero, delle certificazioni linguistiche e degli scambi culturali.
- Area dell'inclusività.

REFERENTI DI PROGETTO, DI INDIRIZZO E DI GESTIONE

Area delle attività di alternanza scuola-lavoro e dell'impresa simulata :

- per il Liceo Linguistico;
- per il Liceo delle Scienze umane;
- per il Liceo delle Scienze umane, opzione economico sociale.

Area della continuità, del raccordo, dell'accoglienza e del sostegno funzionale all'orientamento degli studenti in ingresso e in uscita.

ACCOGLIENZA, TUTORING, COACHING E FORMAZIONE

- **Docenti tutor per la formazione dei docenti in anno di prova** (Numero da stabilire di volta in volta, in rapporto al numero dei docenti in anno di prova).

COORDINAMENTI FUNZIONALI

- Piano e delle attività inerenti la Prevenzione e la Sicurezza.
- Interventi, servizi e attività del C.I.C. .
- Animatore digitale.
- Centro sportivo scolastico.

ARTICOLAZIONI COLLEGIALI:

- CONSIGLIO DI ISTITUTO.
- GIUNTA ESECUTIVA.
- COMITATO DI VALUTAZIONE.
- ORGANO DI GARANZIA.
- COLLEGIO DEI DOCENTI [con configurazione plenaria e/o dipartimentale a) per ambiti disciplinari e b) per competenze chiave, con relativi coordinamenti].
- CONSIGLI DI CLASSE E/O INTERCLASSE (per indirizzo, classi parallele, 1° e 2° biennio, ultimo anno, sezione, con relativi coordinamenti).

RSU

PROGETTI E ATTIVITÀ

SCHEMA PROGETTO Piano di Formazione Docenti

Denominazione progetto	PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI
Priorità cui si riferisce	<i>VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE (Art. 1 commi 126-130 Legge 107 del 13/07/2015)</i>
Traguardo di risultato	<i>Riconoscimento del merito: Consentire ai docenti di acquisire "crediti" che consentano di accedere agli scatti di competenza, acquisibili attraverso percorsi accreditati, documentati, certificati e valutati.</i>
Obiettivo di processo	<i>Garantire il funzionamento ottimale dell'Istituto; Orientare e supportare i docenti in ingresso; Supportare i docenti nel lavoro mediante:</i> <ul style="list-style-type: none">- <i>informazioni (Funzione strumentale a disposizione dei docenti 2 ore la settimana in orario curricolare)</i>- <i>griglie e/o schemi;</i>- <i>uso delle nuove tecnologie</i> <i>Favorire l'aggiornamento, in particolare in relazione all'area del CLIL e al PNSD, mediante:</i> <ul style="list-style-type: none">- <i>informazione sulle opportunità di aggiornamento in ambito territoriale e nazionale</i>- <i>organizzazione di corsi interni all'Istituto;</i>- <i>collaborazione con l' "Animatore digitale"</i> <i>Monitorare periodicamente il grado di soddisfazione e i bisogni dei docenti;</i>
Altre priorità	<i>Predisporre materiale didattico; Favorire la comunicazione e la collaborazione tra le varie figure professionali della scuola; Favorire un sereno svolgimento del lavoro del docente</i>
Situazione su cui interviene	<i>Tenendo conto delle risultanze del RAV e dell'analisi dei bisogni, i docenti dovrebbero acquisire prioritariamente:</i> <ul style="list-style-type: none">- <i>certificazioni linguistiche (docenti di DNL)</i>- <i>metodologie didattiche innovative (BES-DSA, didattica laboratoriale, flipped-classroom, ecc.)</i>- <i>valutazione delle competenze</i>- <i>uso delle ICT nella didattica - PNSD</i>- <i>gestire i conflitti e miglioramento del clima relazionale</i>- <i>miglioramento della comunicazione interna</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none">- <i>Corsi di formazione di 20 ore in Matematica, e materie scientifiche, destinati al consolidamento della metodologia didattica.</i>- <i>Corsi di formazione per il CLIL, rete di scuole della Regione, scuola capofila "L. Gonzaga" di Chieti</i>- <i>Corsi di lingua per i Docenti al fine di conseguire la certificazione necessaria per essere iscritti nella piattaforma del MIUR</i>

	<ul style="list-style-type: none"> - http://www.miurambientelingue.it/ - <i>Formazione degli insegnanti secondo il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) (da predisporre)</i> - <i>Corsi di formazione sulla SICUREZZA nell'ambiente di lavoro</i> - <i>Corsi di formazione specifici per lo staff del Dirigente sui seguenti temi: a) organizzazione della scuola; b) Conduzione dei gruppi e leadership; c) comunicazione</i> - <i>Corsi di formazione specifici per il personale ATA</i>
Risorse finanziarie necessarie	<p><i>Gli incontri formativi per Matematica, Latino, CLIL e altri corsi, se effettuati da docenze esterne, da valutare insieme allo staff dirigenziale.</i></p> <p><i>I Corsi di formazione CLIL saranno tenuti a titolo gratuito dalle scuole appartenenti alla rete CLIL</i></p>
Risorse umane (ore) / area	<p><i>Esperti esterni</i></p> <p><i>Collaborazioni con Università ed Enti del Territorio</i></p> <p><i>Docenti interni della scuola, in base alla loro disponibilità e dietro presentazione del CV.</i></p> <p><i>Uso della Card-docenti</i></p>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<p><i>Analisi dei Bisogni</i></p> <p><i>RAV – PDM</i></p> <p><i>Certificazioni/Attestati di Formazione</i></p>
Stati di avanzamento	<i>Al termine del primo anno, almeno il 30% dei docenti formati</i>
Valori / situazione attesi	<i>Al termine del secondo anno (settembre 2017), non più del 15% senza formazione specifica conseguita.</i>

Esempio progettuale:

Oggetto dei corsi di formazione e di aggiornamento sulle tematiche relative alle competenze digitali.

I corsi, da tenere in forma soprattutto laboratoriale, hanno lo scopo di supportare i docenti nell'uso delle nuove tecnologie e nell'implementazione di esse nella didattica quotidiana, sono da svolgere in moduli di 20/25 ore per ogni annualità.

I MODULO

Cosa sono le TIC e come possono aiutare la didattica delle discipline.

Laboratorio per l'approccio di piattaforme didattiche e progettazione di attività funzionali alla didattica con le TIC

II MODULO

Strategie di gestione della classe nel laboratorio multimediale, i metodi didattici e le tecnologie didattiche inclusive. La classe come laboratorio, lezioni- verifiche e valutazioni in piattaforma.

III MODULO

Organizzazione di una classe 3.0

Creare ambienti di apprendimento efficaci, garantire la motivazione e la concentrazione

La didattica con le TIC: esempi concreti e sperimentazioni.

	BENESSERE COMUNICATIVO A SCUOLA
Destinatari	<i>DOCENTI – GENITORI E PERSONALE A.T.A. (max 20, a richiesta)</i>
Metodologia	<i>Ricercazione e seminari di formazione</i>
Obiettivi	<i>Efficacia relazionale – comunicativi in ambito professionale</i>
Risorse	<i>Personale interno ed esterno; esperti</i>
Tempi	<i>Pluriennale; 20 ore + 20 ore</i>
Modalità	<i>A domanda</i>

	AZIONE DI SISTEMA COSTITUZIONE DI DCRI (Dipartimento per la promozione di conoscenze interdisciplinari e di inerenti ambiti di ricerca in rapporto con le Università)
Destinatari	DOCENTI
Metodologia	<i>Sperimentazioni attive e seminari di formazione</i>
Obiettivi	<i>Elaborazione metodologica - didattica interdisciplinare con la costituzione di un Organismo interdipartimentale (DCRI) Apposita organizzazione di eventi formativi</i>
Risorse	<i>Collaborazione con le Università Docenti A036 - A037 Docente interno progetwork</i>
Tempi	<i>Pluriennale – 40 ore annuali (20 ore di formazione e 20 di ricercazione e seminari)</i>
Modalità	<i>A domanda</i>

	Professionalità docente: saper valutare Attività d'aggiornamento per insegnanti
Destinatari	DOCENTI
Metodologia	<i>Sperimentazioni attive e seminari di formazione</i>
Obiettivi	<i>Formare e migliorare le competenze del personale della scuola sulla valutazione degli studenti - Favorire interventi di formazione sulle procedure di valutazione degli apprendimenti</i>
Risorse	<i>Docente di Filosofia e Scienze umane</i>
Tempi	<i>Annuale – 16 ore annuali (attività seminariale ed on-line)</i>
Modalità	<i>A domanda</i>

Scheda di progetto	Area lingue
Denominazione progetto	<i>EUtopia: Europe Challenges For 2020</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Potenziamento delle competenze in lingua inglese in quanto lingua veicolare del progetto e degli aspetti culturali dei paesi coinvolti nel progetto.</i>
Traguardo di risultato	<p><i>Il Liceo Statale "G. Marconi" di Pescara ha ottenuto l'approvazione del progetto "Europe Challenges for 2020: EUtopia" nell'ambito del programma europeo Erasmus Plus. Insieme ad altri cinque istituti superiori di Grecia, Lettonia, Polonia, Spagna e Turchia il nostro liceo sarà coinvolto in varie attività didattiche nell'arco di due anni scolastici: 2015-16 e 2016-17.</i></p> <p><i>Apprendimento permanente; La sua attuazione avrà come obiettivo quello di migliorare le competenze di base di tutti: comunicazione in lingue straniere, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze interpersonali, interculturali, sociali e civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità ed espressione culturale.</i></p> <p><i>Al termine del partenariato come principale risultato vogliamo ottenere un documentario artistico e sociale che mostri come degli studenti europei, lavorando, cooperando e collaborando.</i></p>
Obiettivo di processo	<p><i>Con EUtopia miriamo a collegare gli obiettivi di Europa 2020 in materia di istruzione e a concentrarci sullo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.</i></p> <p><i>L'obiettivo principale del nostro progetto è far lavorare e collaborare gli studenti partecipanti per la realizzazione degli obiettivi delle politiche</i></p>

	<p>europee attraverso un confronto tra tutti i paesi partner. È nostra intenzione creare una metodologia che verrà implementata continuamente grazie alle attività incentrate su ciascuno degli argomenti di EUtopia, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire l'inclusione scolastica e combattere l'esclusione per rimuovere qualsiasi ostacolo che impedisca la scolarizzazione di una persona • combattere l'abbandono scolastico • favorire l'integrazione dei migranti • studiare le problematiche relative all'inserimento nel mondo del lavoro • aiutare i ragazzi con comportamenti erranei legati all'alimentazione e alla vita sana.
<p>Competenza/e chiave di cittadinanza a cui si riferisce</p>	<ul style="list-style-type: none"> • comunicazione nelle lingue straniere; • imparare a imparare; • competenze sociali e civiche; • consapevolezza ed espressione culturale.
<p>Situazione su cui si interviene</p>	<p>Lavorando sul progetto EUtopia gli studenti diventeranno consapevoli del fatto che non sono soli, che possono contare su qualcuno nella loro scuola che li può aiutare. E come essi scopriranno che la loro situazione è simile a quella di altri paesi, si renderanno conto che i problemi che riguardano la loro vita sono abbastanza comuni. Di conseguenza essi possono scoprire che altri adolescenti e gli studenti della loro stessa età hanno i loro stessi problemi e verificare come tali problemi sono stati risolti in altri paesi.</p>
<p>Attività previste</p>	<p>Una parte del progetto si svolgerà attraverso attività di e-learning (posta elettronica, gemellaggio elettronico, sito web, e social network come skype, facebook, etwinning, ecc) e il resto sarà fatto faccia a faccia in ognuna delle riunioni attraverso workshop, seminari, tavole rotonde o formazione accademica. La sua attuazione contribuirà a migliorare le competenze di base di tutti: comunicazione in lingue straniere, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze interpersonali, interculturali, sociali e civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità ed espressione culturale.</p> <p>Gli studenti cercheranno di definire la propria situazione e di cercare soluzioni nei propri paesi per poi confrontarle con altri partner attraverso incontri transnazionali. La sfida è che possano guardare dentro se stessi, individuare i loro problemi e imparare attraverso la conoscenza di quanto accade in altri paesi con particolare riguardo agli elementi comuni e alle caratteristiche dei temi del progetto.</p> <p>Ogni paese ha un argomento principale e sarà responsabile della preparazione della riunione in cui condividere le idee di tutti i membri. Uno dei concetti chiave del progetto è che gli studenti sviluppino le proprie domande sull'argomento. Essi impareranno a pianificare, eseguire e valutare il proprio lavoro. Ciò consentirà loro di migliorare la loro capacità</p>

	<i>di ricerca e il proprio processo di apprendimento, migliorando così la fiducia in se stessi.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Il progetto è finanziato dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ che attinge da fondi europei.</i>
Risorse umane ore/area	<i>È stato formato il team Eutopia formato dai seguenti docenti: Garelli Bruno, Cascella Rosanna, Merciaro Rosanna, Nunziato Pompeo, Plevano Wilma, Del Vecchio Elvira, Consiglio Teresa, Astolfi Antonella. Prof.ssa Rullo Emanuela per la preparazione di alcuni video. Personale ATA.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aula Magna Aule con LIM Lab. Informatici-linguistici</i>
Stadi di avanzamento	<i>Ad oggi è stata svolta una parte del lavoro online ed è apQuestionari di gradimento online sottoposti a tutti i partecipanti per valutare le attività considerando tutte le aspettative e le esperienze personali hanno dato continuamente una valutazione del progetto. Per il miglioramento nella lingua straniera si utilizzeranno gli indicatori dettati dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) - in inglese Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) - messo a punto dal Consiglio d'Europa come parte principale del progetto Language Learning for European Citizenship (apprendimento delle lingue per la cittadinanza europea); I sei livelli di competenza (A1, A2, B1, B2, C1, C2) e i tre livelli intermedi (A2+, B1+, B2+) articolati nel QCER sono utilizzati in tutta Europa e in altri continenti come parametri per fornire agli insegnanti di lingua un modello di riferimento per la preparazione di materiali didattici e per la valutazione delle conoscenze linguistiche. Questionari di gradimento sottoposti agli alunni pena finito l'incontro in Italia che ha visto coinvolte rappresentanti di tutte le scuole che partecipano al progetto.</i>
Valori/situazione attesi	<i>EUtopia nel suo complesso ha uno scopo sociale importante, e anche se ogni paese è specializzato in un diverso argomento, si vogliono trovare soluzioni efficaci per gli studenti che, per un qualsiasi motivo, hanno difficoltà (sociale, economica, motivazionale, strutturale, fisico ...) a continuare i loro studi e quindi rimuovere tali difficoltà.</i>

	Progetto Erasmus+
Denominazione progetto	KITE: Keep In Touch Europe (aa. ss. 2016-17 e 2017-18)
Priorità cui si riferisce	Attraverso questo progetto vedremo la politica europea come qualcosa di meno astratto. Analizzeremo il nostro ambiente di lavoro, le metodologie, gli approcci didattici, ecc. e cercheremo modi per migliorarli anche attraverso la collaborazione con altre scuole europee. Saremo protagonisti e non semplici spettatori dell'Europa del futuro.
Traguardo di risultato (event.)	<p>Il Liceo Statale "G. Marconi" di Pescara ha ottenuto l'approvazione del progetto "KITE: Keep In Touch Europe" nell'ambito del programma europeo Erasmus Plus. Insieme ad altri sei istituti superiori di Grecia, Slovacchia, Francia, Germania e Austria il nostro liceo sarà coinvolto in varie attività didattiche nell'arco di due anni scolastici: 2016-17 e 2017-18.</p> <p>Il progetto avrà come obiettivo quello di migliorare le competenze di base: comunicazione in lingue straniere, competenza digitale, imparare a imparare, competenze interpersonali, interculturali, sociali e civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, espressione culturale.</p>
Obiettivo di processo (event.)	<p>Con KITE miriamo a collegare gli obiettivi di Europa 2020 in materia di istruzione e a concentrarci sullo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.</p> <p>L'obiettivo principale del nostro progetto è che i nostri studenti lavorino e collaborino a un progetto per la realizzazione degli obiettivi delle politiche europee attraverso un confronto tra tutti i Paesi partner. È nostra intenzione creare una metodologia che verrà implementata continuamente grazie alle attività incentrate su ciascuno degli argomenti di KITE, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare abilità nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione intese come strumento indispensabile per il lavoro e l'apprendimento. • Sviluppare abilità nel progettare, eseguire e valutare un progetto svolto in un framework internazionale migliorando soprattutto la capacità di gestione autonoma del lavoro e il rispetto delle scadenze • Promuovere l'apprendimento in un clima cooperativo e non competitivo allo scopo di incoraggiare l'autostima • Migliorare le competenze linguistiche e comunicative, sia nella lingua madre sia nelle lingue straniere per mezzo della collaborazione con studenti di madrelingua diversa dall'italiano <ul style="list-style-type: none"> • Scoprire l'importanza della conoscenza delle lingue straniere per comunicare con gli studenti di altre lingue e culture • Aumentare la consapevolezza del significato di cittadinanza europea

Competenza/e chiave di cittadinanza a cui si riferisce	comunicazione nelle lingue straniere; imparare a imparare; competenze sociali e civiche; consapevolezza ed espressione culturale.
Situazione su cui interviene	Lavorando sul progetto KITE gli studenti diventeranno consapevoli del fatto che nella loro scuola possono contare sull'aiuto dei loro compagni e dei loro insegnanti. E nel momento in cui essi scopriranno che la loro situazione è simile a quella degli adolescenti di altri Paesi, si renderanno conto che i problemi della loro vita sono abbastanza comuni. Di conseguenza essi possono scoprire che altri adolescenti e gli studenti della loro stessa età hanno i loro stessi problemi e verificare come tali problemi sono stati risolti in altri Paesi.
Attività previste	<p>Una parte del progetto si svolgerà attraverso attività online (posta elettronica, gemellaggio elettronico, sito web, social network come Facebook, eTwinning, software di messaggistica istantanea e VoIP come Skype, ecc.) e il resto sarà fatto attraverso attività in presenza, riunioni, workshop, seminari, tavole rotonde o formazione accademica.</p> <p>Il tema per gli studenti italiani sarà "Come utilizzare software libero ed essere felici". Si tratta di un workshop sull'uso sicuro dei più aggiornati software liberi da utilizzare sia durante il progetto sia per sfruttare in modo corretto e produttivo le possibilità offerte dalle nuove tecnologie. In questo modo si innescano nei ragazzi processi di produzione della conoscenza e apprendimento collaborativo. Inoltre, utilizzando il software gratuito open source si darà agli studenti anche la consapevolezza che non è necessario acquistare costosi software per lavorare con un computer.</p> <p>Vogliamo lottare contro ogni forma di esclusione sociale: per questo è necessaria l'elaborazione di buone pratiche di insegnamento per combattere la discriminazione sociale, garantendo l'accesso all'istruzione per le persone che soffrono di ogni tipo di esclusione. Così, si permetterà loro di vivere con dignità e di partecipare attivamente nella società. Il progetto terminerà con una mostra o uno spettacolo che coinvolgerà il maggior numero di persone possibile, le quali esprimeranno il proprio parere compilando un questionario di soddisfazione su tutto il progetto. La mostra sarà promossa all'interno delle scuole e delle comunità coinvolte.</p> <p>Tutti i risultati del progetto saranno pubblicati nel sito web delle scuole coinvolte e sul sito di progetto nonché su e-Twinning e sui social network usati nel corso del progetto.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Il progetto è stato finanziato dalla Comunità europea e non ha costi aggiuntivi per la scuola
Risorse umane (ore) / area	<p>Il team KITE per il primo anno è formato dai seguenti docenti: Bruno Garelli, Teresa Consiglio, Davide Firmani, Pompeo Nunziato, Patrizia Malandra, Emanuela Rullo, Annalisa Bascelli, Manuela Di Domenica, Rosanna Cascella, Elvira Del Vecchio.</p> <p>Personale ATA: per il numero di ore si fa riferimento alla contrattazione con la DSGA approvata dal DS</p>

Altre risorse necessarie	Aula Aula magna,LIM,laboratorio lingue e laboratorio informatica.
Indicatori utilizzati	Valutazione continua attraverso l'uso di questionari di gradimento sottoposti ai partecipanti per valutare le aspettative, le attività proposte e le esperienze maturate nel corso del progetto
Stati di avanzamento	Progetto biennale 2016-2017 e 2017-18. La prima mobilità per soli insegnanti si è svolta in Germania
Valori attesi situazione	KITE nel suo complesso ha uno scopo sociale forte. Vogliamo trovare soluzioni efficaci per gli studenti che, per un qualsiasi motivo, hanno difficoltà a continuare i loro studi e quindi rimuovere tali difficoltà.

Scheda di progetto	Area lingue
Denominazione progetto	PROJEKTWOCHE- STAGE INTERNO DI TEDESCO PER LE PRIME
Obiettivo	<i>Comunicazione nelle lingue straniere; Competenza digitale; Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche; Consapevolezza ed espressione culturale. Incremento delle competenze cognitive e socio-affettive: miglioramento delle competenze linguistiche della lingua tedesca, miglioramento delle competenze comunicative del lavoro di gruppo(sviluppare insieme delle idee, fare proposte, arrivare a compromessi e prendere decisioni, approfondimento della dimensione interculturale della lingua attraverso il contatto intensivo con le docenti di madrelingua che non parlano italiano) e con la loro cultura.</i>
Situazione su cui si interviene	<i>Classi prime del liceo linguistico che studiano tedesco (IC- ID- IE- IF- IG LINGUISTICO)</i>
Attività previste	<i>gli alunni del 1° anno del liceo linguistico non possono ancora fare stage di approfondimento linguistico all'estero. Con questo progetto, invece, gli alunni che studiano tedesco, pur rimanendo in Italia, nelle loro classi, faranno un approfondimento intensivo di tedesco di 5 gg., in collaborazione con l'Oesterreich Institut di Roma. Ciò è conforme, coerente e pertinente con gli obiettivi di approfondimento linguistico programmati Gli alunni di ogni classe prima di tedesco lavoreranno nelle ore curricolari, per una settimana, dal lunedì al venerdì con due docenti di madrelingua, dell'Oesterreich Institut su un tema specifico da definire, così da ampliare ed approfondire le loro conoscenze linguistiche in modo divertente e creativo. Alla fine, il venerdì, si presenteranno ai genitori e alla scuola i prodotti finali. Si userà il laboratorio informatico e il venerdì l'aula magna per la rappresentazione finale. Dopo il corso verrà somministrato un questionario di gradimento</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Orientativamente 3.200 euro per ogni gruppo di 30 alunni che si costituirà da pagare all'Oesterreich Institut Rom - Viale Giulio Cesare 47 - 00192 Roma - Tel./Fax: +39 06 32 13 483; - Direttrice Daniela Hell: La scuola contribuirà con 70 euro ad alunno, la restante somma sarà versata dalle famiglie.</i>
Risorse umane	<i>2 insegnanti dell'Oesterreich Institut Rom per ogni gruppo di 30 alunni che si costituirà.</i>
Altre risorse necessarie	<i>aule delle classi coinvolte e tre classi di sdoppiamento, laboratorio di lingue, aula magna, tutti i computer del laboratorio di lingue, un computer e un proiettore nell'aula magna</i>

Scheda di progetto	Area lingue
Denominazione progetto	STAGE DITEDESCO
Obiettivo	<i>Migliorare le abilità comunicative approfondendo nello stesso momento argomenti di sintassi della L2; Conoscere la cultura del paese ospitante attraverso la quotidianità ed il contatto con la realtà sociale del paese ospitante; Condividere con i coetanei un'esperienza didattica ed educativa che consenta di conoscere altri stili di vita e far conoscere i propri all'estero, al di là di qualsiasi luogo comune, nel rispetto e nella tolleranza.</i>
Situazione in cui si interviene	<i>alunni delle classi seconde, terze e quarte che studiano tedesco</i>
Attività previste	<i>viaggio in Germania, soggiorno in famiglie, frequenza a un corso di tedesco in una scuola di lingue Le lezioni sono tenute da docenti di madrelingua specializzati nell'insegnamento della propria lingua madre agli stranieri. Le lezioni generalmente si svolgeranno dal lunedì al venerdì, di mattina .I ragazzi verranno divisi a seconda del livello in gruppi chiusi (cioè non internazionali). Frequenteranno le lezioni per 4 lezioni al giorno (in alcuni casi ore di 55 minuti). Nei momenti in cui i ragazzi non assisteranno alle lezioni seguiranno un programma didattico-culturale con visita a monumenti, musei, città tedesche Alla fine del corso i ragazzi riceveranno un attestato di frequenza.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Gli alunni pagano privatamente il loro pacchetto di partecipazione. La scuola paga il trasporto e il vitto ai docenti accompagnatori</i>
Risorse umane	<i>Docenti accompagnatori</i>

Denominazione progetto	Stage linguistici presso scuola all'estero
Priorità cui si riferisce	<i>Potenziamento delle competenze in lingua straniera e sugli aspetti culturali della lingua straniera studiata.</i>
Traguardo di risultato	<i>La necessità di conoscere una o più lingue straniere come fattore trasversale di sviluppo civile e professionale in un contesto non solo europeo, ma nell'attuale assetto economico-produttivo mondiale</i>
Obiettivo di processo	<i>Migliorare le abilità comunicative nella lingua 2; Conoscere la cultura del paese ospitante attraverso la quotidianità ed il contatto con la realtà sociale del paese ospitante; Condividere con i coetanei un'esperienza didattica ed educativa che consenta di conoscere altri stili di vita e far conoscere i propri all'estero, al di là di qualsiasi luogo comune, nel rispetto e nella tolleranza</i>
Competenza/e chiave di cittadinanza a cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> -comunicazione nelle lingue straniere; -imparare a imparare; -competenze sociali e civiche; -consapevolezza ed espressione culturale
Situazione su cui interviene	<i>Le indagini statistiche sugli studenti italiani evidenziano una cronica discrepanza tra numero di ore studiate ed effettive competenze raggiunte dal punto di vista della comunicazione in lingua straniera. Lo svolgimento di un corso di lingua all'estero e la permanenza presso una famiglia o struttura ricettiva della scuola estera permette all'alunno una migliore assimilazione di quanto studiato a scuola.</i>

Attività previste	<p><i>Proposta stage linguistici per ogni lingua</i> <i>Raccolta adesioni stage linguisti attraverso iscrizioni online</i> <i>Scelta docenti accompagnatori</i> <i>Richiesta proposta di stage a varie agenzie</i> <i>Scelta tra le varie proposte con modalità ben definite anticipatamente</i> <i>Scelta alunni che dovranno versare la prima rata d'acconto da parte team di</i> <i>insegnati della lingua in questione</i> <i>Pagamento seconda rata</i> <i>Partenza per lo stage</i> <i>Svolgimento dello stage linguistico</i> <i>Ritorno a casa</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Da concordare con D.S. e D.S.G.A considerati gli alunni che si iscriveranno agli stage all'estero</i>
Risorse umane / area	<i>Docenti di Lingua Straniera; docenti di potenziamento esperti nel settore delle lingue straniere; eventuali docenti non di lingua straniera qualora i suddetti docenti non dessero la disponibilità a partire;</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aula magna di informatica</i> <i>laboratori di</i> <i>aule con LIM</i>
Indicatori utilizzati	<p><i>Indicatori dettati dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) - in inglese Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) - messo a punto dal Consiglio d'Europa come parte principale del progetto Language Learning for European Citizenship (apprendimento delle lingue per la cittadinanza europea);</i> <i>I sei livelli di competenza (A1, A2, B1, B2, C1, C2) e i tre livelli intermedi (A2+, B1+, B2+) articolati nel QCER sono utilizzati in tutta Europa e in altri continenti come parametri per fornire agli insegnanti di lingua un modello di riferimento per la preparazione di materiali didattici e per la valutazione delle conoscenze linguistiche;</i> <i>Questionari di gradimento sottoposti agli alunni</i></p>
Stati di avanzamento	<i>Progetto annuale</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento sostanziale delle competenze nelle lingue straniere e nelle conoscenze culturali del paese di cui si studia la lingua</i>

Denominazione progetto	Scambio Culturale con gruppo classe straniero	
Priorità cui si riferisce	si	<i>Potenziamento delle competenze in lingua straniera e degli aspetti culturali della lingua straniera studiata.</i>
Traguardo risultato (event.)	di	<i>La necessità di conoscere una o più lingue straniere come fattore trasversale di sviluppo civile e professionale in un contesto europeo</i>
Obiettivo processo (event.)	di	<i>Migliorare le competenze linguistiche; acquisire conoscenze culturali; conoscere il modo di vivere dei coetanei di un'altra nazione; infondere e migliorare la consapevolezza di essere cittadini europei; combattere intolleranza e razzismo attraverso la conoscenza della cultura "altra"; acquisire modelli di comportamento atti a formare una personalità collaborativa e aperta all'accettazione dell'altro.</i>
Competenza/e chiave di cittadinanza a cui si riferisce		<ul style="list-style-type: none"> -comunicazione nelle lingue straniere; -imparare a imparare; -competenze sociali e civiche; -consapevolezza ed espressione culturale.
Situazione su cui interviene		<i>Migliorare le abilità comunicative nella lingua straniera; Conoscere la cultura del paese ospitante attraverso la quotidianità ed il contatto con la realtà sociale del paese ospitante; Condividere con i coetanei un'esperienza didattica ed educativa che consenta di conoscere altri stili di vita e far conoscere i propri all'estero, al di là di qualsiasi luogo comune, nel rispetto e nella tolleranza.</i>
Attività previste		<ol style="list-style-type: none"> 1) Una prima fase comune in cui tutti gli alunni coinvolti, sia italiani sia stranieri, si mettono in contatto attraverso email, sms, messengerie online, skype, o comunque un social network a loro scelta con lo scopo di conoscersi e scambiarsi notizie sulla propria famiglia, l'ambiente in cui vivono, studiano, hanno contatti sociali, si divertono, etc. La comunicazione avviene ovviamente solo ed esclusivamente in lingua straniera. 2) Una seconda fase in cui alunni del nostro istituto, oltre al/ai docente/i accompagnatore/i, si recano in visita nella località straniera. 3) Una terza fase in cui alunni dell'istituto straniero, oltre al/ai docente/i accompagnatore/i, saranno ospitati presso le famiglie italiane. 4) Una quarta fase di organizzazione dei materiali raccolti e prodotti per un'eventuale pubblicazione su internet, creazione di una brochure o di un depliant, creazione di un sito web, registrazione di un video, etc.
Risorse finanziarie necessarie		<i>Da concordare con D.S. e D.S.G.A considerati gli alunni che si iscriveranno agli scambi con un istituto estero</i>
Risorse (ore) / area	umane	<i>Docenti di Lingua Straniera; docenti di potenziamento esperti nel settore delle lingue straniere; eventuali docenti non di lingua straniera qualora i suddetti docenti non dessero la disponibilità a partire;</i>
Altre risorse necessarie	risorse	<i>aula magna, laboratori linguistici laboratori di informatica aule con LIM</i>
Indicatori utilizzati		<i>Per il miglioramento nella lingua straniera si utilizzeranno gli indicatori</i>

	<p>dettati dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) - in inglese Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) - messo a punto dal Consiglio d'Europa come parte principale del progetto Language Learning for European Citizenship (apprendimento delle lingue per la cittadinanza europea);</p> <p>I sei livelli di competenza (A1, A2, B1, B2, C1, C2) e i tre livelli intermedi (A2+, B1+, B2+) articolati nel QCER sono utilizzati in tutta Europa e in altri continenti come parametri per fornire agli insegnanti di lingua un modello di riferimento per la preparazione di materiali didattici e per la valutazione delle conoscenze linguistiche;</p> <p>Questionari di gradimento sottoposti agli alunni</p>
Stati di avanzamento	Annuale/Biennale
Valori / situazione attesi	Miglioramento sostanziale delle competenze nelle lingue straniere e nelle conoscenze culturali del paese di cui si studia la lingua

Denominazione progetto	Certificazioni In Lingua Straniera
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze in lingua straniera e relativa certificazione rilasciata da ente straniero tramite la scelta di corsi di lingua all'uopo organizzati
Traguardo di risultato (event.)	La necessità di conoscere una o più lingue straniere come fattore trasversale di sviluppo civile e professionale in un contesto non solo europeo, ma nell'attuale assetto economico-produttivo mondiale
Obiettivo di processo (event.)	<p>Con questo progetto si acquisiranno, per livelli, competenze linguistiche tali da permettere di usare lessico e strutture morfo-sintattiche spendibili nel contesto lavorativo post-scolastico, nonché di ottenere certificazioni riconosciute a livello mondiale utili ad arricchire i curricula formativi.</p> <p>Incremento delle competenze cognitive e socio-affettive: (valido per tutte le lingue e per tutti i livelli)</p> <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> -migliorare l'uso delle quattro abilità linguistiche -migliorare le competenze linguistiche -superare un test in lingua presso un ente certificatore -approfondire le conoscenze sulla civiltà e la cultura <p>Competenze socio affettive:</p> <p>prepararsi ad agire in un contesto internazionale</p> <p>sviluppare la conoscenza di sé e delle proprie interazioni</p> <p>condividere con alunni di altre classi esperienze e conoscenze</p>
Competenza/ chiave di cittadinanza a cui si riferisce	<p>comunicazione nelle lingue straniere;</p> <p>imparare a imparare;</p> <p>competenze sociali e civiche;</p> <p>consapevolezza ed espressione culturale.</p>
Situazione su cui interviene	Le indagini statistiche sugli studenti italiani evidenziano una cronica discrepanza tra numero di ore studiate ed effettive competenze raggiunte dal punto di vista della comunicazione in lingua straniera.
	scelta docenti che terranno i corsi

Attività previste	<i>raccolta adesioni stage linguisti attraverso iscrizioni online scelta alunni dopo aver visionato adesioni degli stessi ai corsi formazione ei gruppi classe organizzazione e calendarizzazione dei corsi organizzazione test d'entrata svolgimento dei corsi organizzazione test d'uscita</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Da concordare con D.S. e D.S.G.A considerati gli alunni che si iscriveranno ai corsi e i docenti che offriranno la propria disponibilità a tenere i corsi; sul costo per gli alunni si fa riferimento alla Circ. n. 34 del 19 ottobre 2016 sulle iscrizioni alle certificazioni linguistiche</i>
Risorse umane / area	<i>Docenti di Lingua Straniera; docenti di potenziamento esperti nel settore delle lingue straniere; eventuali docenti esterni qualora gli interni non dessero la disponibilità; personale ATA; per quanto riguarda le ore si fa riferimento alla Circ. n. 34 del 19 ottobre 2016 sulle iscrizioni alle certificazioni linguistiche</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aula magna-laboratori linguistici-aule laboratori-informatica</i>
Indicatori utilizzati	<i>Ogni dipartimento di lingua possiede i criteri di certificazione degli enti certificatori. In ogni caso si fa riferimento agli Indicatori dettati dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) - in inglese Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) - messo a punto dal Consiglio d'Europa come parte principale del progetto Language Learning for European Citizenship (apprendimento delle lingue per la cittadinanza europea) I sei livelli di competenza (A1, A2, B1, B2, C1, C2) e i tre livelli intermedi (A2+, B1+, B2+) articolati nel QCER sono utilizzati in tutta Europa e in altri continenti come parametri per fornire agli insegnanti di lingua e agli enti certificatori un modello di riferimento per la preparazione di materiali didattici e per la valutazione delle conoscenze linguistiche</i>
Stati di avanzamento	<i>Progetto annuale e/o biennale; alcuni corsi di certificazione sono da completare nell'anno successivo</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento sostanziale delle competenze nelle lingue straniere e capacità di affrontare gli esami degli enti certificatori</i>

Denominazione progetto	PARLIAMO RUSSO TEDESCO
Obiettivo	<i>Apprendere le lingue russo e tedesco in modo comparato, provando interesse e piacere verso tale apprendimento. Dimostrare apertura e interesse verso la cultura dei popoli russi e germanofoni, sviluppare le 4 abilità linguistiche: comprensione e interazione orale, comprensione e produzione scritta, perfezionare la grammatica e l'intonazione, sviluppare il lessico. Arrivare all'acquisizione di una disinvolta competenza linguistica e alla consapevolezza dell'importanza del comunicare in lingua diversa dalla propria</i>
Situazione in cui si interviene	<i>alunni di 1ª D LL che studiano inglese come prima lingua e tedesco-russo come seconda e terza lingua. Tali alunni parteciperanno al progetto fino al 5° anno</i>
Attività previste	<i>autoproduzione degli alunni stessi, con l'ausilio delle docenti, di materiale per un testo comparato russo-tedesco. Apprendimento guidato e cooperativo in contesto orientato all'azione sociale, circle time, cooperative learning, esercitazioni pratiche in gruppo di produzione orale, lezioni di gruppo, test. Tecnologia: fotocopie del materiale prodotto, laboratorio multimediale, lettore DVD, PC, strumenti multimediali e digitali quali la LIM, scanner</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>risorse di carta</i>
Risorse umane	<i>Professoressa interne: di Russo, Enza Inverso e di tedesco, Loredana de Luca</i>
Altre risorse necessarie	<i>Tecnologia: fotocopie del materiale prodotto, laboratorio multimediale, lettore DVD, PC, strumenti multimediali e digitali quali la LIM, scanner</i>
Stati di avanzamento	<i>Alla fine di ogni anno si valuterà il materiale prodotto</i>
Valori/situazione attesi	<i>Ci si attende che gli alunni imparino in modo comparato il Russo-tedesco</i>

Denominazione progetto	CLUB "INNAMORATI DELL'ITALIA"
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze in lingua russa e degli aspetti culturali dei paesi appartenenti al ramo delle lingue slave.
Traguardo di risultato (event.)	Il coinvolgimento degli studenti, nell'arco di tre anni, in varie attività didattiche e organizzazione degli stage e degli scambi con la Russia. Le Istituzioni coinvolte saranno il Liceo Marconi, Il Liceo 318, L'Accademia Umanistica e il Liceo Dante Alighieri di Togliatti
Obiettivo di processo (event.)	L'obiettivo è quello di : <ul style="list-style-type: none"> - stimolare l'apprendimento permanente - migliorare le competenze di base - prepararsi ad agire in contesto internazionale, multiculturale e competitivo - sviluppare la conoscenza di sé e delle proprie interazioni - condividere con alunni di altre classi e nazionalità esperienze e conoscenze
Competenza/e chiave di cittadinanza a cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • comunicazione nelle lingue straniere; • imparare a imparare; • competenze sociali e civiche; • consapevolezza ed espressione culturale.
Situazione su cui interviene	Gli studenti italiani evidenziano, in contesti internazionali, una comunicazione in lingua e una conoscenza dell'attuale assetto economico e culturale non sempre adeguate
Risorse finanziarie necessarie	Da concordare con D.S. e D.S.G.A

Risorse umane (ore) / area	Docenti di Lingua Straniera; docenti di potenziamento esperti nel settore delle lingue straniere; eventuali docenti esterni qualora gli interni non dessero la disponibilità; personale ATA;
Altre risorse necessarie	aula magna, laboratori linguistici, aule LIM Spazio dedicato
Indicatori utilizzati	Ogni dipartimento di lingua possiede i criteri di certificazione degli enti certificatori. In ogni caso si fa riferimento agli Indicatori dettati dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) - in inglese <i>Common European Framework of Reference for Languages</i> (CEFR) - messo a punto dal Consiglio d'Europa come parte principale del progetto <i>Language Learning for European Citizenship</i> (apprendimento delle lingue per la cittadinanza europea) I sei livelli di competenza (A1, A2, B1, B2, C1, C2) e i tre livelli intermedi (A2+, B1+, B2+) articolati nel QCER sono utilizzati in tutta Europa e in altri continenti come parametri per fornire agli insegnanti di lingua e agli enti certificatori un modello di riferimento per la preparazione di materiali didattici e per la valutazione delle conoscenze linguistiche
Stati di avanzamento	Progetto triennale. E' stato effettuato lo scambio a Ottobre 2015 (a Pescara) e Settembre 2016 (a San Pietroburgo) lo Scambio con il Liceo 318.
Valori / situazione attesi	Miglioramento sostanziale delle competenze nelle lingue straniere e nelle conoscenze culturali dei paesi slavi. Saper organizzare un viaggio in Russia.

AREA ORIENTAMENTO

Denominazione progetto	Progetto Orientamento in entrata
Traguardo di risultato	<i>Diffondere un'informazione completa e chiara sulle finalità dei nostri indirizzi liceali, con particolare riguardo a quelli delle scienze umane per aumentare le iscrizioni.</i>
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Presentare le finalità dei nostri indirizzi liceali ai docenti delle scuole secondarie di primo grado;</i> • <i>presentare le finalità dei nostri indirizzi liceali ai genitori e agli alunni delle scuole secondarie di primo grado, con incontri vicendevoli sia presso le loro scuole sia presso il nostro istituto;</i> • <i>accogliere gli studenti attraverso attività laboratoriali per presentare le discipline di indirizzo dei tre licei;</i> • <i>predisporre materiale divulgativo sia cartaceo (brochure) che multimediale;</i> • <i>coinvolgimento di alunni tutor per facilitare una comunicazione divulgativa più efficace.</i>
Altre priorità	<i>Migliorare l'informazione sulle finalità dei nostri indirizzi liceali, con particolare riguardo a quelli delle scienze umane per aumentare le iscrizioni.</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Incontri informativi sulle finalità dei nostri indirizzi liceali con i docenti delle scuole secondarie di primo grado della provincia;</i> • <i>incontri informativi con i genitori e gli alunni, presso le scuole di primo grado;</i> • <i>giornate di accoglienza per i genitori e gli alunni delle scuole di primo grado, presso il nostro istituto;</i> • <i>attività di ideazione e progettazione dei laboratori per accoglienza</i>

	<p><i>dei futuri iscritti;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>organizzazione, presso il nostro istituto, di laboratori esplicativi dei tre indirizzi liceali aperti agli studenti delle scuole di primo grado;</i> • <i>ideazione e realizzazione di nuovo materiale informativo cartaceo;</i> • <i>potenziamento sul sito degli spazi dedicati all'orientamento;</i> • <i>attività di formazione per gli alunni tutor del nostro istituto, coinvolti nell'orientamento.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>1.000 € (retribuzione personale docente e stampa del nuovo materiale cartaceo)</i>
Risorse umane (ore) / area	<p><i>I docenti referenti dei tre indirizzi liceali (30 ore per ogni referente)</i></p> <p><i>Docenti di discipline di indirizzo (10 ore per ogni docente)</i></p> <p><i>Docente responsabile della gestione del sito (10 ore)</i></p> <p><i>Alumni tutor</i></p>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori di informatica</i>
Indicatori utilizzati	<p><i>Formazione di quattro classi prime per il Liceo delle scienze umane opzione economico-sociale;</i></p> <p><i>Formazione di quattro classi prime per il Liceo delle scienze umane;</i></p> <p><i>Formazione di otto classi prime per il Liceo linguistico.</i></p>

Denominazione progetto	Orientamento in uscita - Affrontiamo la scelta
Priorità cui si riferisce	<i>Successo formativo di tutti gli studenti</i>
Traguardo di risultato	<i>Fornire dati e suggerimenti affinché gli studenti trovino, in modo autonomo, la propria soluzione o prendano le proprie decisioni, in campo lavorativo e/o nel prosieguo degli studi, consapevoli delle eventuali difficoltà.</i>
Obiettivo di processo	<i>Continuità e orientamento</i>
Altre priorità	<p><i>Sviluppare le competenze trasversali con quattro obiettivi:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>1) la capacità di conoscere sé stessi e il proprio contesto - conoscere le proprie attitudini, il proprio stile cognitivo, dare valore al passato e a quello che si sa fare, cogliere le motivazioni interne, le proprie inclinazioni, ricordando che il disagio del cambiamento deve attivare delle potenzialità per sviluppare capacità di adattamento.</i> <i>2) la capacità di leggere la realtà circostante, la conoscenza del contesto istituzionale e le sue regole</i> <i>3) La capacità di sviluppare strategie complesse (ragionare per ipotesi, affrontare contenuti di alta complessità)</i> <i>4) la capacità di rapportarsi con gli altri - "Insomma il sapersi orientare prevede la costruzione di un sistema di conoscenze, abilità, comportamenti in grado di modificarsi, di aggiornarsi e riadattarsi flessibilmente e dinamicamente alle trasformazioni richieste o imposte, anzi, quasi addirittura di pre-vederle per poterle indirizzare e gestire in forma autonoma e competente".</i>

	(Frabboni)
Situazione su cui interviene	<i>Alunni delle classi quarte e dell'ultimo anno. Formazione attraverso la Didattica Orientativa</i>
Attività previste	<p><i>Predisposizione di questionari mirati, lavoro di autoriflessione e/o colloqui per invitare a meditare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>sulla predisposizione "affettiva" verso una professione o un tipo di studi</i> - <i>su quali sono le motivazioni personali</i> - <i>sui propri interessi, sul grado di coinvolgimento nei vari campi dell'esperienza, scolastica e non</i> - <i>sui valori che si ritengono fondamentali</i> - <i>sulle idee che provengono dal gruppo sociale di provenienza</i> - <i>sulle aspirazioni e sulle aspettative della famiglia</i> <p><i>Le azioni del percorso informativo sono le seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Raccogliere i bisogni degli alunni attraverso colloqui informali e incontri "ad hoc"</i> - <i>Fornire materiale informativo ordinato secondo le aree che interessano (giornali, siti on line, fascicoli, CD, opuscoli ecc.)</i> - <i>Vagliare le proposte che giungono dalle Università, organizzare uno o più incontri di presentazione delle Facoltà da parte di Docenti universitari.</i> - <i>Organizzare simulazioni di test di ingresso alle varie facoltà.</i> - <i>Organizzare visite in loco alle Università, con possibilità di assistere a qualche lezione, sperimentare un approccio diretto con il mondo universitario e professionale.</i> - <i>Favorire la partecipazione a stage presso alcune facoltà Universitarie o altre istituzioni.</i> - <i>Organizzare una giornata di incontri con ex-studenti, ora universitari dei primi anni, per informazioni su esperienze concrete, sia di studio che di vita "fuori di casa"</i> - <i>Incontri con altri esperti, locali e non, che illustrino le possibilità di lavoro e i vari profili di figure professionali nuove ed emergenti, le competenze richieste dalle varie professioni, i settori in via di sviluppo. Per tale iniziativa ci si collega con le attività organizzate dai Referenti di indirizzo relative agli stage formativi e all'alternanza scuola- lavoro</i> - <i>Istituzione di momenti dedicati all'orientamento in un luogo fisico (bacheca Orientamento post-diploma, sito della scuola) dove tenere il materiale illustrativo e in cui colloquiare con gli studenti che desiderano informazioni o supporto di vario genere.</i> - <i>Favorire la partecipazione a job day e progetti di alternanza scuola-lavoro</i> <p><i>I modelli dell'intervento orientativo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>formativo</u> riguarda tutta la formazione: si forniscono strumenti

	<p>per conoscersi e per autovalutarsi ben ricordando che le decisioni e le soluzioni ai problemi devono essere trovate in modo autonomo dall'utente. Si attua anche nella didattica orientativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>informativo</u> molto importante, ma non sufficiente da solo, raccoglie e fornisce informazioni; viene messo in atto a scuola o per mezzo di agenzie esterne. Porta a consapevolezza dei percorsi, a scoprire le opportunità offerte dal mondo della scuola e dal mondo del lavoro. - <u>psicodiagnostico</u> si valutano attraverso dei test mirati alcune caratteristiche personali, ottenendo alcune informazioni più approfondite. - <u>psicosociale</u> in questo modello si tiene conto anche delle idee del gruppo sociale di provenienza e sui condizionamenti esterni. <p>Per una buona azione di orientamento si utilizzeranno tutti i quattro modelli con modalità calibrate a seconda delle necessità. E' chiaro che il modello formativo nella scuola è sempre presente.</p> <p>La realizzazione della didattica orientativa prevede l'impegno a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Educare al valore delle scelte e alla responsabilità nella progettualità personale. • Far saggiare la vastità di ogni ambito disciplinare, la sua complessità e le sue ramificazioni, facendo presente che studio e discipline hanno anche una funzione strumentale il cui scopo finale è quello di favorire una scelta ponderata. • Esplicitare applicazioni e finalità di ogni conoscenza o competenza. <p>Abbatte le barriere disciplinari e aprirsi all'extra-scuola. E' importante progettare lavori d'équipe in collaborazione con enti esterni.</p> <p>Il monte ore da dedicare all'orientamento corrisponde annualmente, secondo le indicazioni del M.P.I. complessivamente circa al 4% delle ore totali (che sono circa mille) dell'anno scolastico.</p> <p>Per il corrente anno scolastico si istituisce un pacchetto di 20 ore circa per ciascun ragazzo dell'ultimo anno di corso, e un pacchetto di 10 ore per gli alunni del penultimo anno, da "spendere" complessivamente per l'orientamento in uscita.</p>
Risorse finanziarie necessarie	20 ore (alunni dell'ultimo anno) 10 ore (alunni del quarto anno)
Risorse umane (ore) / area	Docenti della scuola ed eventualmente dell'organico di potenziamento, Esperti esterni, Università, Enti del territorio, mondo del lavoro.
Altre risorse necessarie	Schede strutturate per la valutazione, strumenti e mezzi digitali, laboratorio informatico.
Indicatori utilizzati	Risultati conseguiti dopo il diploma Studenti diplomati che si sono iscritti all'Università Successo negli studi universitari: crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di università Corrispondenza fra consiglio orientativo e scelta effettuata

	<i>Promossi al primo anno che hanno seguito il consiglio orientativo Inserimento nel mondo del lavoro.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto si attua a partire dal mese di febbraio/marzo fino a giugno.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Sviluppare l'autostima e l'interazione positiva. Incrementare il valore dal 60% al 70% degli studenti che seguono il consiglio orientativo e proseguono con successo gli studi Universitari e/o incrementare il numero degli studenti che ottengono un posto di lavoro entro il primo/secondo anno dal diploma.</i>

Denominazione progetto	"ANTHROPOLOGY LIVE: tradizioni, canti, danze d'Abruzzo"
Destinatari	<i>Alunni delle classi III e IV di tutti gli indirizzi. Gruppo: minimo di 15 - max 30.</i>
Traguardo di risultato	<i>Conoscenza:</i> <ul style="list-style-type: none"> • delle tradizioni culturali legate alle attività agricole e pastorali, alle festività religiose, agli eventi della vita dell'uomo (nascita, matrimonio e morte); • delle antiche testimonianze eremitiche presenti sulla Majella; • della normativa per la difesa e la valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico (parchi, riserve naturali ecc.). <i>Realizzazione:</i> <ul style="list-style-type: none"> • ricerche sul campo attraverso raccolta di "storie di vita", "interviste etnografiche" e "inchieste"; • di momenti rappresentativi e divulgativi del lavoro svolto.
Obiettivo di processo	<i>Conoscenza di alcune danze e canti popolari abruzzesi; Visita di alcuni eremi celestiniani sulla Majella; Visita di una sede del Parco Nazionale della Majella; Ricerca bibliografica, raccolta di testi di settore e attività di ricerca sul campo; Organizzazione di momenti rappresentativi e divulgativi del lavoro svolto.</i>
Altre priorità	<i>dalle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente":</i> <ul style="list-style-type: none"> • competenze sociali e civiche • consapevolezza ed espressione culturale; <i>dagli "Atti d'indirizzo. Area didattico-educativa": sviluppare</i> <ul style="list-style-type: none"> • comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. <i>Obiettivi specifici:</i> <ul style="list-style-type: none"> • CONOSCENZA DEL TERRITORIO MONTANO: lettura e comprensione delle componenti naturali e culturali del territorio montano: geomorfologia, tradizioni, bellezze culturali e

	<p><i>paesaggistiche.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>APPLICAZIONE di alcune metodologie di ricerca nelle scienze umane: storie di vita e inchiesta.</i> • <i>SOCIALIZZAZIONE: Il camminare e danzare insieme, come strumenti per lo sviluppo della socializzazione e dell'incontro con gli altri.</i> • <i>EDUCAZIONE AL MOVIMENTO: movimento in mezzo alla natura, alla ricerca del benessere psicofisico; movimento in musica per sviluppare e potenziare capacità di coordinamento motorio anche in gruppo.</i>
Situazione su cui interviene	<p><i>Scarsa conoscenza e valorizzazione della cultura e delle tradizioni del territorio. Superamento dello stereotipo che considera l'antropologia solo come scienza di "popolazioni lontane". Limitata esperienza dei ragazzi a vivere a contatto della natura. Limitate occasioni per praticare attività scolastiche al di fuori del gruppo classe.</i></p>
Attività previste	<p><i>Conoscenza di racconti e detti popolari; Conoscenza di danze popolari abruzzesi: la quadriglia, la saltarella; Conoscenza di canti popolari abruzzesi: Vola vola, J'Abbruzzu, All'orte, La fija mé, Tutte le fundanelle; Visita dell'Eremo di Santo Spirito a Majella e dell'Eremo di San Bartolomeo in Legio; Visita del Centro visite del Parco Nazionale della Majella a Caramanico; Visite ai musei della zona del Parco Nazionale della Majella; Ricerca bibliografica e raccolta di testi di settore; Preparazione della traccia per le interviste etnografiche; Realizzazione delle interviste; Stesura del report finale; Organizzazione di momenti rappresentativi e divulgativi del lavoro svolto.</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<p><i>500€ per 3 visite guidate e museali nei luoghi scelti all'interno del Parco della Majella;</i></p> <p><i>100€ per realizzazione, nella giornata di fine anno scolastico, di evento divulgativo e rappresentativo dei lavori svolti (laboratori di danze, canti e racconti popolari).</i></p>
Risorse umane (ore) / area	<p><i>1 docente di Scienze Umane 1 docente di Economia e diritto 1 docente di Storia dell'arte (organico di potenziamento) 1 personale ATA (esperto interno di balli tradizionali abruzzesi). Impegno orario totale previsto 40 ore.</i></p>
Altre risorse necessarie	<p><i>Palestra, computer portatile e stampante, casse acustiche, pannelli per la mostra fotografica.</i></p>
Indicatori utilizzati	<p><i>Realizzazione di laboratori di danze e canti popolari abruzzesi da attivare nella giornata conclusiva dell'anno scolastico, mostra fotografica sulle visite effettuate sulla Majella.</i></p>

Stati di avanzamento	<i>Al termine del primo anno: coinvolgimento di almeno 15 alunni realizzazione di due laboratori di danza, di due laboratori di canto abruzzesi e un laboratorio di racconti popolari.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Al termine del secondo anno: coinvolgimento di 30 alunni realizzazione di tre laboratori di danza, di tre laboratori di canto abruzzesi e due laboratori di racconti popolari.</i>

AREA INCLUSIONE

Denominazione progetto	Impariamo insieme
Priorità cui si riferisce	<i>Successo formativo di tutti gli studenti</i>
Traguardo di risultato	<i>Ridurre il numero di debiti, ripetenze e rischio di abbandono scolastico da parte di alunni in situazione di disagio</i>
Obiettivo di processo	<i>Acquisire maggiore autostima e consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza in forma realistica, ma positiva. Acquisire un metodo di studio più organizzato Attivare processi metacognitivi</i>
Altre priorità	
Situazione su cui interviene	<i>Alunni del biennio, segnalati dai consigli di classe appartenenti al gruppo dei BES che abbiano manifestato situazione di disagio generalizzato nell'apprendimento delle discipline, che abbiano una o più insufficienze nella valutazione alla fine del trimestre o che siano a rischio di dispersione scolastica. Si intende fornire un supporto allo studio creando situazione di apprendimento per classi aperte, utilizzando le forme di apprendimento cooperativo e incentivando l'uso di strumenti digitali per sviluppare motivazione e interesse. Sono destinatari dell'intervento: gli alunni certificati con obiettivi minimi gli alunni con disturbi evolutivi specifici gli alunni con disagio psicologico e socio-economico</i>
Attività previste	<i>Alla fine del trimestre su segnalazione dei docenti coordinatori vengono individuati gli alunni destinatari dell'intervento e, previo accordo con la famiglia vengono inseriti nel gruppo di studio assistito (circa 15-20 alunni). Il progetto si svolge in orario pomeridiano 2-3 volte alla settimana, con incontri di 2 ore da concordare in base anche alle esigenze degli alunni pendolari. Gli studenti vengono suddivisi in sottogruppi di 3-4 alunni che lavorano in forma cooperativa sotto la guida di un docente tutor con 20 ore di lezione per docente ed un numero complessivo di 100 ore da dividere in base al numero dei sottogruppi. Viene fornito aiuto allo studio ed alla esecuzione dei compiti attraverso: -Apprendimento guidato, con tecniche didattiche di semplificazione e di</i>

	<p><i>applicazione di procedure logiche complesse (selezione di contenuti, parole chiave, sottolineature, mappe concettuali, schemi e formulari)</i></p> <p><i>strumenti compensativi digitali (programmi di lettura e scrittura).</i></p> <p><i>-Apprendimento autonomo, con organizzazione del materiale, ricostruzione del testo con domande, decostruzione e ricostruzione delle informazioni, ripetizione degli argomenti con l'aiuto degli schemi e delle mappe prodotte.</i></p> <p><i>-Apprendimento cooperativo in forma laboratoriale, con la condivisione di informazioni, materiali, conoscenze, abilità individuali, e conseguente analisi metacognitiva del metodo seguito ed autovalutazione.</i></p> <p><i>Forme di verifica dei processi: diari di bordo, test di autovalutazione, questionari metacognitivi.</i></p>
Risorse umane (ore) / area	<p><i>Docenti dell'organico di potenziamento, di sostegno e curricolari, preferibilmente delle aree disciplinari in cui vengono individuate le principali carenze degli alunni.</i></p> <p><i>Ogni docente svolgerà un numero minimo di 20 ore ma potrà cumulare un numero maggiore di presenze se ne verificasse la necessità.</i></p> <p><i>Il numero complessivo di ore è di 100 da suddividere fra i vari sottogruppi</i></p>
Altre risorse necessarie	<i>Libri di testo, schede strutturate, strumenti e mezzi digitali, laboratorio informatico.</i>
Indicatori utilizzati	<p><i>Risultati conseguiti a livello scolastico nelle verifiche in itinere e finali</i></p> <p><i>Partecipazione ed impegno dimostrati</i></p> <p><i>Consapevolezza dei punti di forza e di debolezza</i></p> <p><i>Motivazione, interesse e capacità di gestire le emozioni relative al proprio percorso scolastico</i></p> <p><i>Capacità di lavorare in gruppo e abilità relazionali sviluppate</i></p>
Valori / situazione attesi	<p><i>Il 50% dei partecipanti passi all'anno successivo con la promozione o la sospensione del giudizio in una sola disciplina.</i></p> <p><i>Aumento dell'autonomia nello studio, con la messa a punto di un metodo efficace basato sul proprio stile cognitivo.</i></p> <p><i>Sviluppo di autostima e di interazione positiva con compagni ed insegnanti.</i></p>

Denominazione progetto	Progetto arcobaleno
Priorità cui si riferisce	<i>Successo formativo di tutti gli studenti</i> <i>L'eterogeneità come principio educativo</i>
Traguardo di risultato	<i>Ridurre il numero di debiti, ripetenze e rischio di abbandono scolastico da parte di alunni stranieri con nulla o scarsa conoscenza della lingua italiana</i> <i>Promuovere processi di socializzazione e integrazione accettati e condivisi</i>
Obiettivo di processo	<i>Prima alfabetizzazione in Italiano</i> <i>Apprendimento della lingua italiana come strumento comunicativo</i> <i>Capacità di comprendere e produrre testi in relazione ai diversi livelli linguistici</i>
Altre priorità	<i>Prevenire atteggiamenti di distacco, di disaffezione di demotivazione nei confronti della scuola</i> <i>Prendere coscienza della propria identità culturale tramite il confronto e l'interazione fra culture diverse</i>

<p>Situazione in cui si interviene</p>	<p><i>Numerose presenze di alunni stranieri con particolare riguardo a quelli di recente immigrazione (entrati nel nostro sistema scolastico negli ultimi due anni) per cui diventa prioritario un intervento intensivo di insegnamento della lingua italiana attraverso corsi e/o laboratori linguistici di Italiano L2 in orario scolastico ed extra scolastico.</i></p> <p><i>Alunni stranieri presenti da un maggior numero di anni che devono consolidare e potenziare le competenze linguistiche di base precedentemente acquisite anche i fini del raggiungimento di più elevati traguardi scolastici</i></p>
<p>Attività previste</p>	<p><i>Prima fase di accoglienza per gli alunni neo-iscritti attraverso la conoscenza del contesto culturale di provenienza e, ove necessario, colloqui con la famiglia in presenza del mediatore culturale.</i></p> <p><i>Formazione di gruppi di max. 5 alunni costituiti in base al livello di competenza stabilito a seguito di test d'ingresso.</i></p> <p><i>Organizzazione di corsi di insegnamento della lingua italiana e/o laboratori linguistici di Italiano L2 in orario scolastico ed extra scolastico per un totale di 100 ore complessive da suddividere fra i diversi gruppi preferibilmente nella fase iniziale del periodo scolastico, oppure subito dopo il trimestre.</i></p> <p><i>Collaborazione alla redazione di un Piano educativo personalizzato concordato con il consiglio di classe (D.M. 27/12/2012, C.M. n 8 06/03/2013, nota 2563 22/11/2013, D.M. 435 16/06/2015)</i></p> <p><i>Metodologie didattiche che privilegino l'apprendimento attivo attraverso laboratori; peer-education; apprendimento cooperativo</i></p> <p><i>Forme di verifica dei processi : diari di bordo, test di autovalutazione, questionari metacognitivi.</i></p>
<p>Risorse umane (ore) / area</p>	<p><i>In base al numero degli alunni coinvolti, 4 o 5 docenti interni con specifiche competenze nell'insegnamento dell'italiano L2, in possesso di titoli specifici o con comprovata esperienza nel settore.</i></p>
<p>Altre risorse necessarie</p>	<p><i>Materiale didattico cartaceo (testi di italiano per stranieri, testi semplificati, dizionari, schede operative)</i></p> <p><i>Mezzi e materiali multimediali</i></p>
<p>Indicatori utilizzati</p>	<p><i>Livello di competenza posseduto nella fase iniziale</i></p> <p><i>Verifiche in itinere e monitoraggi periodici</i></p> <p><i>Verifiche finali e certificazione delle competenze linguistiche in base ai parametri della normativa vigente</i></p> <p><i>Risultati conseguiti a livello scolastico in termini di partecipazione, impegno e interesse</i></p> <p><i>Raggiungimento obiettivi del PEP</i></p>
<p>Valori / situazione attesi</p>	<p><i>Promozione dell'autostima</i></p> <p><i>Rimozione degli ostacoli comunicativi e/o linguistici che impediscono il processo di inserimento nel gruppo classe</i></p> <p><i>Impegno e senso di responsabilità nello studio</i></p> <p><i>Realizzazione di processi inclusivi</i></p>

Denominazione progetto	CON LE MANI.....
Priorità cui si riferisce	<i>Successo formativo per tutti gli alunni partecipanti</i>
Traguardo di risultato (event.)	<ul style="list-style-type: none"> - Aumentare l'inclusione; - Favorire la crescita della motivazione negli alunni grazie al coinvolgimento di tutti i canali espressivi a loro più congeniali; - Favorire la crescita dell'autostima; - Far acquisire e/o potenziare modalità e strategie comunicativo/relazionali
Obiettivo di processo (event.)	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare modalità di lavoro laboratoriale e di cooperazione da parte di tutti gli allievi coinvolti; - Acquisire ed utilizzare altre forme espressive (pittura, manipolazione, bricolage, ecc.....); - Potenziare l'ascolto, il tatto la manualità fine e globale, la spazialità....
Competenza/e chiave di cittadinanza a cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborare e partecipare; - Agire in modo autonomo e responsabile - Competenze sociali e civiche - Senso di iniziativa e imprenditorialità
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> - Allievi con disabilità medio-gravi che, per le loro abilità residue, spesso svolgono attività con la classe ridotte e non adeguate ai loro bisogni, con conseguente accentuazione di stati ansiosi, aumento della demotivazione e caduta dell'autostima; - Alunni "normodotati" poco motivati e scarsamente partecipativi alle attività didattiche
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Produzione di piccoli oggetti natalizi da esporre nella scuola e utilizzabili come gadget in occasione delle attività di orientamento; - Decorazione di oggettistica utilizzando tecniche diverse (collage, decoupage, manipolazione di materiali plastici); - Progettazione; - Assemblaggio; - Incollaggio; - Pittura e finitura degli oggetti; - Incontri con l'associazione ANFASS nell'ambito del progetto 'Tessere d'Abruzzo'; - Foto digitali per documentare le varie fasi del progetto
Risorse finanziarie necessarie	<ul style="list-style-type: none"> - Retribuzione per il docente referente e coordinatore dell'attività (15 ore) - Costo per l'acquisto dei materiali (300 euro)
Risorse umane (ore) / area	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti dell'aria dell'autonomia con specializzazione sul sostegno; - Docenti con competenze artistiche; - Assistenti educative - Docente referente del progetto e coordinatore delle attività
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> - Aula da dedicare all'attività laboratoriale; - Materiale: <ul style="list-style-type: none"> ● cartoncini

	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>materiale plastico di vario genere</i> ● <i>carte decorate</i> ● <i>colori</i> ● <i>colla e colla a caldo</i> ● <i>oggetti in legno</i> ● <i>forbici</i> ● <i>vernice atossiche</i> ● <i>carta stampata con decori</i> ● <i>das</i> ● <i>nastrini</i> ● <i>palline di polistirolo</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Grado di partecipazione e soddisfazione degli alunni;</i> - <i>Miglioramento delle performace scolastiche di tutti gli alunni partecipanti valutabile attraverso un diario delle attività e una relazione finale sul progetto svolto</i>
Stati di avanzamento	<i>Progetto annuale</i>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Rafforzamento delle competenze comunicative, verbali e non verbali;</i> - <i>Utilizzazione di forme espressive alternative;</i> - <i>Miglioramento della capacità di lavorare in gruppo attraverso la laborialità;</i> - <i>Potenziamento dell'autostima;</i> - <i>Miglioramento delle modalità e strategie comunicativo relazionali;</i> - <i>Potenziamento delle conoscenze attraverso il fare;</i> - <i>Sviluppo della motivazione grazie al coinvolgimento di tutti i canali espressivi più congeniali agli alunni;</i> - <i>Favorire il controllo sull'ansia e sull'emotività</i>

AREA WELFARE DELLO STUDENTE

Denominazione progetto	WELFARE DELLO STUDENTE
Priorità cui si riferisce	<p><i>Centro focale delle attività del Liceo Marconi sono gli studenti e il loro status con riguardo al Welfare dello studente. Le iniziative sono finalizzate al miglioramento organizzativo della struttura scolastica affinché la scuola sia percepita come luogo di incontro, aggregazione, crescita personale e del gruppo di pari, del clima relazionale, della qualità dell'apprendimento e della vita scolastica in generale, a prevenire e contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, a favorire l'orientamento sia nella conoscenza di sé, delle proprie potenzialità sia nella scelta dell'indirizzo universitario, a promuovere e rendere più generalizzata, attiva e proficua la partecipazione studentesca nella scuola, a sensibilizzare i ragazzi sulle più significative problematiche odierne e contrastare il disagio espresso nelle diverse modalità, a promuovere e consolidare le competenze sociali e civiche, ad accrescere e migliorare la quantità e qualità delle forme di collaborazione con il territorio, a valorizzare le eccellenze.</i></p>
Traguardo di risultato (event.)	<p><i>Diritto allo studio, promozione della partecipazione attiva e proficua degli studenti all'organizzazione della scuola, interazione efficace nei rapporti scuola-famiglia, integrazione, contrasto del disagio giovanile in tutte le sue forme, della dispersione scolastica; la sicurezza, la salute, la serenità, la motivazione all'apprendimento, l'educazione ambientale, la cittadinanza e la legalità, la creatività; attenzione ai bisogni formativi, alle didattiche orientative e attrattive volte al successo scolastico, valorizzazione delle eccellenze.</i></p>
Obiettivo di processo (event.)	<p><i>Garantire il benessere degli studenti nell'Istituto sia negli aspetti pratici e concreti sia sotto il profilo psicologico; Supportare gli studenti attraverso una costante disponibilità ad offrire informazioni, contributi, materiali; Monitorare periodicamente il grado di soddisfazione e i bisogni degli studenti favorire l'organizzazione di attività quotidiane ed eventi particolari.</i></p>
Altre priorità (eventuale)	<p><i>Predisporre materiale didattico, griglie; Favorire la comunicazione e la collaborazione tra le varie figure professionali della scuola; Favorire un sereno svolgimento del lavoro degli studenti</i></p>
Situazione su cui interviene	<p><i>Tenendo conto delle risultanze del RAV e dell'analisi dei bisogni degli studenti è necessario: garantire un ambiente sicuro, accogliente, sereno e motivante attivare metodologie didattiche innovative ed attrattive (BES-DSA, didattica laboratoriale, flipped-classroom, ecc.)</i></p> <p><i>valutare le competenze raggiungere più elevati traguardi scolastici gestire i conflitti e migliorare il clima relazionale</i></p>
Attività previste	<p><i>La scuola che vorrei:</i> partecipazione degli studenti ad un progetto per la riqualificazione e il miglioramento estetico di alcuni ambienti anche esterni della scuola da rendere funzionali alla sicurezza, al rispetto</p>

dell'ambiente(sottrarre al degrado alcuni ambienti non valorizzati),al senso di appartenenza, alla comunicazione (schermi per la comunicazione digitale), inclusione, integrazione, aggregazione, creatività (Murales, totem orientativi ed informativi, illuminazione moderna e creativa, riqualificazione aula di musica per ascolto e concerti) ,apprendimento(orto botanico, alternanza scuola –lavoro con asilo nido confinante), scambio ed interazione con il territorio circostante(asilo "la Mimosa").La scuola è il risultato del sovrapporsi di diversi tessuti ambientali: insegnamento-apprendimento, informazioni, relazioni, spazi e componenti architettonici, materiali che interagiscono generando condizioni emergenti significative.

Laboratorio di teatro: partecipazione degli studenti al laboratorio di scrittura e rappresentazione teatrale finalizzato a:

- Acquisire identità, coscienza del proprio ruolo e fiducia in se stessi e negli altri
- Educare al rispetto, all'integrazione, all'inclusione, all'autonomia, alle libere scelte e all'accoglienza dell'alterità
- Sviluppare le capacità di ascolto comunicazione nelle diverse forme, scrittura creativa, valorizzazione delle proprie emozioni, vissuti e pensieri
- Comprendere che l'arte in tutte le sue forme è luogo di incontro, conoscenza e valorizzazione reciproca
- Contrastare le forme di disagio giovanile

Piano di azioni e iniziative per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo:

- Promozione delle linee guida MIUR e USR sul fenomeno
- Costituzione di un gruppo di lavoro d'Istituto
- Designazione di un referente per il Bullismo per comunicazione interna cura e diffusione i iniziative, comunicazione esterna con CTS, famiglie, partners operatori esterni
- Raccolta e diffusione di documentazione, di buone pratiche
- Laboratori su tematiche inerenti l'educazione alla cittadinanza
- Percorsi di educazione alla Cittadinanza, alla Legalità, anche in orario extrascolastico
- Laboratori con esperti di psicologia sociale
- Progetti coinvolgenti dalla sceneggiatura alla realizzazione
- Strategia della socializzazione con supporti specialistici esterni
- Promozione dello star bene a scuola, valorizzazione di metodologie innovative e individuazione di nuovi campi d'indagine
- Coinvolgimento delle Assemblee di Classe e d'Istituto, della Consulta degli Studenti
- Partecipazione ad iniziative esterne e ai monitoraggi.

Il Cinema come viaggio nella prospettiva interculturale

Il cineforum (film in italiano e in Lingua straniera, di argomento storico, sociale, antropologico, letterario, fantascientifico in funzione della sostenibilità ambientale, dell'educazione alimentare etc.) è un'opportunità d'incontro con un'intrinseca potenzialità interculturale, di crescita e maturazione. Il progetto ha lo scopo di educare i giovani spettatori al linguaggio cinematografico, di creare occasioni per

affrontare tematiche personali e sociali ,migliorare le loro capacità riflessive, espressive ed argomentative, potenziare le loro percezioni, interpretare i messaggi. Con l'aiuto di un esperto esterno si tenderà ad affinare negli studenti le capacità di relazione, ascolto, osservazione, riflessione, argomentazione, collegamento e confronto.

Dal quotidiano cartaceo al Giornale on line

Percorsi didattici che seguono l'adesione dell'Istituto alle iniziative dell'Osservatorio Permanente dei Giovani Editori per la realizzazione di redazioni di classe, la partecipazione a concorsi con la scrittura di articoli, recensioni, commenti, relazioni. Il percorso tende a favorire le competenze socio-culturali necessarie alla comprensione della realtà sociale attraverso la lettura dei quotidiani cartacei e on line (con le specificità della tempestività, ipertestualità, interattività, multimedialità) oltre che quelle linguistiche e produttive alla scoperta degli artifici linguistico-strutturali più frequenti e più problematici.

La mia scuola aperta e partecipata

Le attività saranno finalizzate a creare un modello di scuola aperta partecipata organizzando buone pratiche di cittadinanza, esperienze che coinvolgono la comunità scolastica nelle sue diverse componenti, che coinvolgono il territorio della scuola (quartiere, città, giovani adulti, enti locali cittadinanza attiva) con cui progettano insieme in modo democratico e partecipativo. La motivazione fondamentale è quella di fronteggiare la dispersione scolastica creando le condizioni che rendano la scuola capace e competente nell'identificare cause e bisogni, nel condividere esperienze favorendo il processo di partecipazione che porti a modificare la percezione che gli studenti hanno di essa. Si programmano percorsi differenziati e mirati al coinvolgimento degli studenti su iniziative formative e socializzanti-aggregative allo scopo di mettere in moto energie funzionali a innalzare il livello di consapevolezza critica, promuovere il benessere.

Si individuano due percorsi:

- Percorso formativo, indirizzato agli organismi studenteschi di rinforzo valorizzazione del ruolo e della sua valenza progettuale e attuativa. Breve laboratorio formativo per rappresentanti di classe e d'istituto per acquisire strumenti e tecniche per la gestione del ruolo. Realizzazione di momenti d'Istituto per il confronto e la definizione di priorità e proposte di miglioramento attività di valutazione e riprogettazione
- Percorso indirizzato a tutti gli studenti, costituito da micro-azioni creative che permettano di creare contesti di coinvolgimento degli studenti, la formazione di gruppi che vogliano attivarsi nella progettazione di iniziative di miglioramento su questioni ostacolanti il benessere nella scuola, eventi rivolti agli altri studenti e alla scuola in generale. Attività di valutazione, focus group e riprogettazione

Io Merito: valorizzazione delle eccellenze

Attuazione di iniziative interne alla scuola e anche in stretta collaborazione con le istituzioni del territorio (laboratori di ricerca, team

	working, gruppi sperimentali, percorsi formativi mirati, concorsi, Olimpiadi, stage aziendali, job day ...) finalizzate a creare opportunità per gli studenti che si distinguono per una solida preparazione nel campo della matematica, fisica, scienze naturali, delle scienze sociali ,delle competenze linguistiche, per attitudini e motivazioni personali ,per notevoli capacità logiche relazionali e specifiche disciplinari. L'obiettivo è quello di favorire una propositiva e costruttiva collaborazione tra gli studenti migliorando la capacità di conoscere se stessi, confrontarsi con gli altri, accettare opinioni diverse arricchirsi vicendevolmente, prendere decisioni.
Risorse finanziarie necessarie	Alcuni progetti potrebbero ottenere finanziamento pubblico,per altri risorse interne alla scuola.
Risorse umane (ore) / area	<i>Esperti esterni-docenti dell'organico di potenziamento docenti curricolari delle varie aree disciplinari Collaborazioni con Università ed Enti del Territorio</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola. Strumenti e mezzi tradizionali e digitali</i>
Indicatori utilizzati	<i>Analisi dei Bisogni Consapevolezza di punti di forza e criticità RAV – PDM</i>
Stati di avanzamento	<i>Progetti in attuazione</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento dell'organizzazione strutturale , relazionale, didattica dell'Istituto Aumento significativo nella quantità e qualità della partecipazione studentesca alla vita della scuola Controllo e diminuzione delle situazioni di disagio Aumento dell'autonomia nello studio, sviluppo dell'autostima, della capacità di orientamento, dell'interazione positiva tra le componenti della scuola. Sviluppo della creatività e del pensiero divergente Valorizzazione delle eccellenze</i>

Denominazione progetto	ECDL FULL STANDARD (ECDL base + 3 moduli)
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento delle competenze informatiche del personale e degli studenti del liceo</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Applicare le competenze digitali alla didattica e acquisire un uso consapevole dei media</i>
Competenza/e chiave di cittadinanza a cui si riferisce	<i>-competenza digitale</i>
Situazione su cui interviene	<i>Personale della scuola e studenti del liceo Marconi con livelli differenziati di conoscenze delle TIC</i>
Attività previste	<i>Svolgimento di un'attività laboratoriale (lezione frontale e esercitazione) per tutti coloro che aderiranno al corso; simulazioni per preparazione all'esame da sostenere per ciascuno dei 7 moduli previsti per il conseguimento del titolo</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>compenso per responsabile del progetto, compenso per esaminatori esami, compenso per attività di docenza</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Prof. Alberto D'Ilario responsabile progetto Ass. Tecnico Luciana Di Matteo</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio d'informatica Acquisto skill card (appena vendute le skill già a disposizione del nostro Test Center) Acquisto esami (vedi sopra)</i>
Durata del progetto	<i>A partire dal mese novembre 2016 fino al mese di maggio 2017</i>
Incontri previsti	<i>Incontro settimanale della durata di h. 2.30 (4 incontri dedicati a ciascun modulo ed il 5 incontro successivo sarà sessione d'esame) per un totale di 35 incontri ed un totale ore: 85 h</i>

Per l'articolazione dei contenuti, degli obiettivi educativi, delle metodologie, degli strumenti e delle risorse umane e professionali, il monitoraggio e le verifiche si rinvia agli allegati relativi ai progetti indicati.

Tutti i progetti relativi all'attività di potenziamento, recupero e ampliamento dell'offerta formativa proposti dai Dipartimenti e deliberati dai C.dC. che non prevedono costi aggiunti, costituiscono parte integrante del PTOF .



TABELLA DI SINTESI DEI PROGETTI IN ATTO

A. S. 2016/2017

1	LABORATORIO D'ALFABETIZZAZIONE FILOSOFICA
2	MEDIA EDUCATION: ATTIVITÀ FORMATIVA CORSUALE E NON, PER LE CLASSI DEL SECONDO BIENNIO E FIGURE GENITORIALI
3	LABORATORIO DAMS: POLISENSORIALITÀ E SCIENZE UMANE
4	LABORATORIO DI GIORNALISMO : REDAZIONE "VOLTA PAGINA"
5	ADOTTIAMO LA DEMOCRAZIA
6	CERTIFICAZIONI IN LINGUA STRANIERA
7	TEATRO IN LINGUA STRANIERA
8	STAGE LINGUISTICI
9	SCAMBIO CULTURALE CON GRUPPO CLASSE STRANIERO
10	PROGETTO "AKTION WIEN" CINEFORUM IN LINGUA TEDESCA
11	CLUB "INNAMORATI DELL'ITALIA
12	LE CITTADINANZE
13	ESPLORIAMO L'EUROPA
14	IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
15	PROGETTI SPORTIVI; -STAGE SPORTIVO (Bibbione) : "BEACH VOLLEY SCHOOL" -CIRCOLO VELICO (Policoro): SCUOLA DI VELA -VELA A SCUOLA
16	MAI PIÙ PAURA DELLA MATEMATICA E DELLA FISICA
17	PROVE DI EVACUAZIONE E CARTELLONISTICA D'ISTITUTO
18	STORIA – COMUNICAZIONE – CREATIVITÀ (PROGETTO COMPLESSO): PIRANDELLO: CONVEGNO E CONCORSI. ENIGMA: FESTIVAL DEL GIALLO LA SCUOLA A TEATRO QUARTA PARETE LIBRIAMOCI CINEFORUM. GIORNATA DELLA STORIA DELLA MEMORIA GIORNATA DEL RICORDO QUOTIDIANO ON LINE: TALENTO/ LE 5 E DELL'ENERGIA/ EDUCAZIONE AL GIORNALISMO TELEVISIVO
19	CORSO DI LINGUA E CULTURA CINESE
20	CORSO DI LINGUA E CULTURA ARABA
21	PROGETTO COM / IN / FORM: La digitalizzazione e la comunicazione tecnologica
22	GIORNALISTI IN ERBA SU "Cittanet.it "
23	PROGETTO "CLASSI DIGITALI"
24	"A SCUOLA DI CINEMA" sul tema dell'inclusione e della differenza
25	POSEIDON CULTURE Conservation plan - "Io e lo straniero"
26	BOTTEGA DEL LIBRO E DELLA SCRITTURA
27	NUOVA ECDL
28	PROGETTO LABORATORIALE : " CON LE MANI".....
29	ATTIVITÀ LABORATORIALE: LA VITA È MERAVIGLIOSA GIOVANI IN CERCA DI LUOGHI OLTRE LA SCUOLA,TEMPO DI SCELTE
30	ABRUZZO BALLANDO: la danza come viaggio per la conoscenza del territorio
31	ALTERNANZA SCUOLA /LAVORO: ricerca e formazione per Tutor

